

***I.I.S. “D.Cestari - A. Righi ”  
a.s. 2015 /2016***

*Classe 5<sup>a</sup> sez. C*

***INDIRIZZO: Costruzioni Ambiente Territorio***

***DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
SUL PERCORSO FORMATIVO***

# *I.I.S. “D.Cestari - A. Righi ”*

## *a.s. 2015 /2016*

### *Classe 5<sup>a</sup> sez. C*

#### **SOMMARIO**

PROFILO PROFESSIONALE .....	2
La scala di valutazione approvata dal Consiglio di classe .....	5
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO .....	7
FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE.....	8
ELENCO DEGLI ALUNNI ISCRITTI ALLA CLASSE V C a.s. 2015/2016.....	9
SINTETICA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5 <sup>^</sup> C .....	10
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA .....	12
STORIA .....	22
INGLESE.....	27
MATEMATICA.....	32
TOPOGRAFIA .....	35
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI.....	39
GESTIONE DEL CANTIERE.....	52
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE .....	55
RELIGIONE .....	62
SIMULAZIONI di prove d’esame .....	64

## **PROFILO PROFESSIONALE**

### Informazioni di carattere generale

Le finalità terminali del nuovo curriculum Costruzioni ,Ambiente e Territorio sono rappresentate dalla capacità di inserirsi in realtà produttive differenziate e, spesso, in rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

In particolare la nuova figura professionale dovrà meglio caratterizzarsi per:

una propensione culturale all'aggiornamento ed alla riqualificazione professionale

una capacità di orientamento di fronte ai problemi nuovi

un saper cogliere dimensioni socio-economiche più consone all'attività professionale che dovrà svolgere.

Per un trattamento più valido alla continua evoluzione tecnologica, deve inoltre, nell'ambito delle competenze stabilite dalla legge:

svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti

partecipare con contributi personali e responsabili al lavoro organizzato e/o di gruppo

documentare gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro

cogliere le varie problematiche produttive, gestionali, commerciali e giuridiche.

Coerentemente con queste finalità, il Tecnico nelle Costruzioni Ambiente e Territorio, dovrà essere in grado di:

progettare un'opera edilizia nei limiti delle competenze professionali consentite dalle disposizioni vigenti;

contribuire alla progettazione di impianti, coerentemente con le competenze professionali possedute

effettuare analisi tecnico-economiche sulla qualità e l'impiego dei materiali utilizzati nelle costruzioni

dei materiali e delle strutture.

## Obiettivi educativi

I docenti hanno fatto in generale riferimento alla progettazione formativa d'Istituto, alla programmazione didattica del collegio dei docenti e del consiglio di classe e a quanto stabilito nelle programmazioni disciplinari. In particolare si è perseguito il rafforzamento di atteggiamenti e comportamenti autonomi e costruttivi nei rapporti tra compagni e con l'insegnante; si è cercato di ingenerarli in coloro che si dimostrano più timidi e meno motivati promuovendo il confronto e la collaborazione, la ricerca di soluzioni attraverso la discussione e il dibattito, la valutazione del proprio comportamento e la valutazione di quello altrui, incoraggiandone gli aspetti positivi rilevati.

Pur assumendo un atteggiamento di fermezza, per quanto riguarda il rispetto delle regole di convivenza, si è cercato di non dare, se non in casi estremi, ordini secchi e valutativi, piuttosto descrivendo comportamenti da riprendere, chiedendo agli allievi il motivo del loro agire e se condividono il nostro punto di vista.

I docenti hanno seguito gli allievi con consigli sistematici, incoraggiandoli al compimento del dovere anche e soprattutto con l'esempio.

Le famiglie sono state rese partecipi dell'iter educativo attraverso l'informazione diretta qualora ci siano state da segnalare assenze numerose o provvedimenti disciplinari a carico degli allievi.

Adeguate è stato il rapporto insegnanti - famiglie.

## Obiettivi didattici trasversali

Essi sono compendiabili nel profilo professionale corrispondente alla specializzazione. Si è insistito in particolare sulla formazione di un perito capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro, capace di un continuo aggiornamento, anche al fine di una eventuale convertibilità delle mansioni e di una puntuale documentazione del suo lavoro.

In aderenza agli obiettivi generali delle varie discipline, si è teso a conferire agli alunni:

- a) una consistente cultura generale con buone capacità linguistiche - espressive e logico-interpretative, attraverso l'uso di un vocabolario più ricco e creativo;
- b) la capacità di valutare criticamente i problemi per trovare soluzioni per realizzare le attività; comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici; partecipare al lavoro di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- c) la capacità di analizzare, interpretare, organizzare e progettare un intervento

edilizio o un intervento sul territorio;

d) affrontare i cambiamenti, aggiornandosi e ristrutturando le proprie competenze anche in modo autonomo.

## Metodologia

I docenti hanno utilizzato tutte le varietà di insegnamento possibile: la lezione frontale, quella partecipata, il laboratorio e la ricerca d'archivio e in biblioteca, il lavoro individuale e di gruppo, l'uso di tecnologie moderne ed adeguate. E' opportuno sottolineare che le varie discipline comprendono argomenti strettamente teorici ed altri tecnico-applicativi, è stato quindi importante che l'allievo abbia conosciuto le idee che stanno alla base dei problemi teorici, anche se non sempre si svilupperanno in elaborazioni scientifiche più complesse. Si è cercato di far cogliere gli elementi importanti di un testo, separare i contenuti in informazioni principali e secondarie, memorizzare le idee chiave e saperle esporre in modo appropriato, utilizzando i vari tipi di linguaggio; esprimere giudizi e motivate opinioni.

Per la programmazione si fa riferimento ai programmi disciplinari dei singoli docenti.

## Verifiche

Le verifiche hanno teso sia ad accertare la validità delle tecniche e dell'approccio metodologico, sia a determinare in quale misura gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati.

La verifica formativa ha controllato il processo di insegnamento/apprendimento e come rilevazione della situazione educativa/cognitiva ed è avvenuta attraverso l'osservazione diretta e la registrazione dei comportamenti, il controllo delle esercitazioni domestiche, brevi interrogazioni ed altri eventuali tipi di prove (elaborati grafici, scritti, test, ecc.).

La verifica sommativa è stata posta a conclusione di ogni unità didattica e/o come momento intermedio per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per classificare gli alunni. Essa è stata concordata con questi ultimi, esplicitata con obiettivi chiari e coerenti, avendo cura di informarli circa la forma che sarebbe stata utilizzata.

Sono state effettuate almeno tre verifiche scritte e due orali per quadrimestre per le discipline che hanno sia la valutazione scritta che orale.

I docenti si sono accordati, nel limite del possibile, per evitare sovrapposizioni di impegni, anche se ciò non è stato sempre possibile per assenze degli allievi, per scioperi o festività.

## Recupero e sostegno

Per evitare insuccessi, i docenti:

- 1) hanno attivato la collaborazione degli allievi rendendoli consapevoli dei loro errori;
- 2) cercando di coinvolgere più frequentemente e in modo diretto quelli in maggior difficoltà con domande, esercizi, interventi;
- 3) assegnando , ove e quando possibile, esercitazioni specifiche differenziate o supplementari;
- 4) richiedendo la collaborazione delle famiglie per situazioni particolari e nei casi difficili (con scarsi risultati);
- 5) organizzando, in base alla disponibilità degli stessi e quando ne è emersa l'esigenza, attività di recupero e sostegno sia curricolari e/o extra-curricolari.
- 6) attivando il cosiddetto "sportello" nel corso dell'anno scolastico da parte di alcuni docenti per esigenze di singoli o piccoli gruppi di allievi onde pervenire a chiarire e/o approfondire contenuti puntuali di programma.

### **LA SCALA DI VALUTAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

*È STATA LA SEGUENTE*

voto 1

Rifiuta la prova

Rileva assoluta incapacità di orientarsi nella disciplina

voto 2

Non sa assolutamente nulla della materia

voto 3

Della materia ha solo qualche nozione isolata e priva di significato

voto 4

Conosce in modo frammentario gli argomenti essenziali della disciplina, non possiede i concetti organizzativi, non è autonomo nelle analisi e nella sintesi, è disorganizzato nel lavoro.

Voto 5

Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina, o fraintende alcuni argomenti importanti, fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi ed ha carenze di sintesi.

Voto 6

Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti più importanti della disciplina; comprende e usa i diversi linguaggi proposti in modo semplice.

Voto 7

Si è preparato diligentemente su quasi tutti gli argomenti, è capace di lavorare con ordine e sintesi.

Voto 8

Conosce con sicurezza molti argomenti sviluppati nell'attività didattica, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.

Voto 9

Conosce con sicurezza la materia, sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari.

Voto 10

ha un'ottima conoscenza della materia, è capace di approfondimenti critici e di apporti originali

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Dalla seguente tabella si possono ricavare il monte ore delle singole discipline, le materie studiate e la continuità o meno dei docenti del triennio. Si fa presente che le ore indicate nella parentesi sono quelle relative al laboratorio, dove vi è la compresenza di un docente laureato e di un docente tecnico pratico.

DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE			CLASSI		
				III D a.s. 2013-14	IV C a.s. .2014-15	V C a..s.2015-16
ITALIANO	3	3	3	SALA	E CASER	E CASER
STORIA	2	2	2	SALA	E CASER	E CASER
INGLESE	2	2	2	VIDO M.	VIDO M.	VIDO M.
MATEMATICA	3	3	3	BELLEMO P.	BELLEMO P.	BELLEMO P.
ECONOMIA ED ESTIMO	3	4	4	GIOIA M.P	BRUSO' T.	BRUSO' T.
TOPOGRAFIA	3 (2)	3 (2)	3 (2)	G. ANDRETTA ROSSO E.	G. ANDRETTA ROSSO E.	M. FINOTTO RIZZO A.
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL' AMBIENTE DI LAVORO	2 (2)	2 (2)	2 (1)	ROSSO E SCARPA M.	ROSSO E SCARPA M	ROSSO E RIZZO A.
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	7 (4)	6 (5)	7 (7)	MINOTTO G. SCARPA M.	ROSSO E. SCARPA M.	ROSSO E RIZZO A.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	DALLA VALLE S	FABIAN S.	COLLALTI
RELIGIONE	1	1	1	P. BIGHIN	P. BIGHIN	P. BIGHIN

## FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

a.s.2013/2014 classe IIIC

alunni iscritti	27
alunni promossi:	23
alunni respinti o ritirati:	4

a.s. 2014/2015– classe IV C

alunni iscritti al stessa classe	23
alunni promossi:	5
alunni respinti o ritirati	0
alunni ripetenti	5

a.s.2015/2016 classe V C

alunni iscritti al stessa classe	21
alunni ritirati	1
alunni ripetenti:	4

**ELENCO DEGLI ALUNNI ISCRITTI ALLA CLASSE V C A.s. 2015/2016**

1. BELLEMO RICCARDO
- 2 BERTAGGIA ANDREA
- 3 BOSCOLO M. MATTEO
- 4 DOLFIN STEFANIA
- 5 DUSE CRISTIAN
- 6 FALCONE FEDERICO
- 7 FALCONE LUCA
- 8 GIACOMINI ANDREA
- 9 PAGAN DANIEL
- 10 PERINI ENRICO
- 11 SCARPA SARA
- 12 TIOZZO VALENTINA
- 13 VERONESE STEVEN
- 14 VOLTOLINA GIOELE
- 15 ZARATE PUMCAYO

## SINTETICA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5<sup>A</sup>C

### Presentazione

La classe 5 C proviene dalla divisione della 4C in due classi C ed F. E' Costituita da quindici componenti 12 maschi e 3 femmine ; 2 di loro sono ripetenti

Nell'intera classe, gli alunni hanno generalmente condiviso le proposte didattiche e metodologiche in particolare alcuni di loro si sono distinti per la capacità di dialogare in modo critico e costruttivo, raggiungendo un'ottima evoluzione sul piano cognitivo e della maturazione personale;

IL consiglio di classe ha sempre operato negli ambiti cognitivo, meta cognitivo e affettivo motivazionale, privilegiando la qualità dell'apprendimento rispetto alla quantità degli argomenti, permettendo alla classe di raggiungere, seppure a livelli diversi, gli obiettivi previsti e programmati.

Durante il triennio, si è registrata una discontinuità didattica in alcune discipline. La classe, complessivamente, si è saputa relazionare con tutti i docenti che si sono alternati nei tre anni, anche se l'avvicinarsi degli insegnanti ha, in qualche modo, inciso negativamente sul profitto e sull'acquisizione di un adeguato metodo di studio.

Riguardo alla socializzazione, l'insieme ha saputo cogliere gli aspetti produttivi del percorso scolastico, tenendo un atteggiamento rispettoso e corretto, sia nella relazione tra pari sia nei confronti dei docenti. Il clima di lavoro è sempre stato molto sereno, di collaborazione e di aiuto reciproco. Gli allievi hanno spesso creato gruppi di attività, anche in orario pomeridiano, in cui ciascuno di loro ha messo le proprie competenze e abilità al servizio dei compagni più in difficoltà. E' grazie a questo atteggiamento aperto e positivo che, nel corso dei tre anni, la classe è riuscita a crescere sul piano culturale e, ma soprattutto su quello umano, superando per qualche componente della classe momenti, particolarmente difficili in cui si sono trovati nel corso del triennio.

### Competenze acquisite

Gli alunni hanno partecipato con interesse e disponibilità alle attività curriculari integrate nella programmazione disciplinare, e il loro impegno si è manifestato in particolare sia durante il Progetto Accoglienza proposto nelle classi prime all'inizio dell'anno scolastico, sia agli incontri di orientamento in entrata, per le famiglie e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria inferiore, seguendo i ragazzi in visita alla scuola e portando le proprie testimonianze di vissuto scolastico a presentazione dell'Istituto Righi

L'uso dei laboratori informatici , ha permesso agli allievi di sviluppare abilità di tipo

informatico. Per alcuni di loro tali competenze digitali sono state certificate attraverso l'ECDL ,per altri invece la frequenza al corso 3d cad , ha integrato le loro competenze di disegno assistito con il computer, già acquisito precedentemente dalla totalità degli studenti della classe.

L' adesione e la partecipazione al corso Trinity (di alcuni studenti di 5 f e C) hanno consentito di organizzare in Istituto un corso pomeridiano di preparazione. Cinque studenti della classe si sono preparati per il raggiungimento del livello b1 e alla fine del corso tutti hanno sostenuto gli esami orali e scritte per il conseguimento dei diplomi TRINIY Ise 1.

Nel corso del secondo biennio e del terzo anno gli alunni hanno partecipato con entusiasmo e curiosità ai progetti di carattere tecnico, proposti dall'istituto con esiti sempre positivi e alcuni allievi si sono distinti per la disponibilità e la serietà nella partecipazione al lavoro richiesto e nei risultati prodotti

Per quanto riguarda attività di alternanza scuola-lavoro durante il corso di studi gli alunni hanno effettuato un percorso formativo che li ha visti impegnati in attività di alternanza scuola-lavoro presso vari studi professionali.

#### Il recupero

Per gli studenti che presentano carenze nel profitto e che conseguono insufficienze nello scrutinio intermedio e in quello finale il Consiglio di classe, valutando i casi, e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, ha predisposto interventi di sostegno e di recupero da svolgersi nel corso del secondo quadrimestre e nel periodo estivo.

A seconda dei casi, il recupero è stato effettuato durante le pause didattiche nelle ore curricolari, con strategie individuate dal docente mediante il coinvolgimento di tutta la classe oppure con lavori in gruppi eterogenei e di livello. Per quanto concerne gli interventi pomeridiani, si sono formati gruppi di studenti in base alla tipologia delle carenze.

Alla fine delle attività di recupero gli studenti sono stati sottoposti alle verifiche programmate per accertare il grado di competenza raggiunto.

#### Il profitto

Dal punto di vista del profitto, i docenti concordano che una parte degli alunni ha raggiunto risultati apprezzabili in tutte le discipline grazie all'impegno e all'interesse che sono stati costanti per tutto il periodo scolastico. Permangono casi di alunni con un fragile metodo di studio, di tipo mnemonico -ripetitivo, che avrebbe richiesto maggiore assiduità nello studio domestico. Si continuano ad evidenziare, quindi, difficoltà soprattutto nell'esposizione orale di argomenti che presentano e richiedono una terminologia specifica

#### La frequenza

La frequenza della classe è stata nel complesso regolare.

## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

*PROF.SSA CASER ELENA*

Relazione finale sulla classe

La classe ha dimostrato un buon interesse e una discreta partecipazione alle attività proposte contribuendo a creare un clima costruttivo e di dialogo.

Il comportamento degli allievi è stato corretto e rispettoso della norme della convivenza scolastica, dimostrando un forte senso di responsabilità che ha favorito un'efficace azione didattica in un ambiente collaborativo e sereno.

La maggior parte degli studenti è stata autonoma nella gestione del lavoro scolastico e motivata nel rendere sempre più efficace il proprio metodo di studio anche se, alcuni, devono essere ancora guidati nella rielaborazione espositiva e critica delle tematiche affrontate per cercare anche di avviare ad uno studio e ad una produzione ripetitiva e povera nel lessico.

In generale l'esposizione orale è discreta, solo in alcuni permane una certa insicurezza nella capacità di esprimersi con precisione e proprietà di linguaggio.

Un esiguo numero di alunni dimostra conoscenze fragili e incertezze nell'esposizione a causa di uno studio non adeguato, dell'impegno discontinuo, continuamente bisognoso di stimoli, rivelando un atteggiamento di scarsa ricettività ed interagendo poco positivamente.

Il programma preventivo di letteratura è stato assimilato in modo soddisfacente da quasi tutti gli alunni, solo per pochi è mancata una continua, attiva e coinvolgente partecipazione. Il profitto è mediamente più che sufficiente con risultati anche buoni.

Lo studio domestico, per la quasi totalità, è stato adeguato.

Nella produzione scritta, permangono alcune difficoltà d'ordine ortografico e grammaticale dovute a precedenti lacune formative, pertanto per rimediare a questo stato di cose è stata intrapresa in classe la lettura e l'analisi guidata di svariati testi (narrativi e poetici) al fine di migliorare la produzione espressivo-verbale raggiungendo, nel complesso, risultati soddisfacenti.

L'attività didattica è stata articolata in un momento propositivo ed espositivo e uno di tipo rielaborativo e operativo, utilizzando oltre alla lezione frontale, lavori di gruppo e confronti.

In letteratura sono stati analizzati i caratteri della civiltà e della cultura del secondo

Ottocento e del Novecento, allo scopo di collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali e i singoli autori trattati, di cui sono stati analizzati biografia, poetica e percorso letterario attraverso testi in prosa e poetici antologizzati.

Quanto alla produzione scritta, alle illustrazioni delle diverse tipologie di scrittura previste per la prima prova d'esame di Stato, sono seguite alcune esercitazioni volte ad allenare gli alunni al raggiungimento di una soddisfacente padronanza della lingua italiana, nonché di discrete capacità espressive, logico linguistiche e critiche.

Sono state effettuate due simulazioni scritte di prima prova sulle tipologie testuali previste dall'Esame di Stato (Tipologia A,B,C,D).

## Programma svolto

### L'età postunitaria

Strutture politiche, sociali ed economiche, le ideologie, le istituzioni culturali, gli intellettuali, la lingua, fenomeni letterari e generi.

Mappa riepilogativa.

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

La Scapigliatura

Il Naturalismo francese

I fondamenti teorici e i precursori

Il Verismo italiano

La diffusione del modello naturalista

La poetica di Capuana e Verga

G.Verga

La biografia

I romanzi preveristi

La svolta verista

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: la poetica dell'impersonalità e la tecnica narrativa.

Lettura e analisi "Impersonalità e regressione" da L'amante

L'ideologia verghiana: il diritto di giudicare e il pessimismo.

Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano: la differenza tra l'impersonalità di Verga e quella di Zola, le diverse ideologie.

Vita dei campi

Lettura e analisi "Rosso Malpelo".

Il ciclo dei Vinti: il tema di fondo, il problema formale, le posizioni ideologiche.

Lettura e analisi "I vinti e la fiamma del progresso" da I Malavoglia.

I Malavoglia: intreccio, l'irruzione della storia, modernità e tradizione, visione antiidilliaca, lo straniamento.

Lettura e analisi "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia".

I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico".

La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno".

Il Mastro don Gesualdo: intreccio, impianto narrativo, interiorizzazione del conflitto valori-economicità, la critica alla religione della roba.

Lettura e analisi "La morte di mastro- don Gesualdo"

Il Decadentismo

L'origine del termine "Decadentismo", la visione del mondo, la poetica, i temi e i miti della letteratura decadente.

Decadentismo e Romanticismo

Decadentismo e Naturalismo

Baudelaire, al confine tra Romanticismo e Decadentismo.

Mappa riepilogativa.

Gabriele d'Annunzio

La biografia.

L'estetismo e la sua crisi

Il piacere e la crisi dell'estetismo

Lettura e analisi "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"

Il superuomo e l'esteta

Le Laudi: Alcyone

Lettura e analisi "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto".

Giovanni Pascoli

La biografia

La poetica e i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali.

Myricae

Lettura e analisi "Lavandare", "X Agosto", "Temporale", "Il lampo",

I Canti di Castelvecchio

Lettura e analisi "Il gelsomino notturno"

Il primo Novecento

La situazione storica e sociale in Italia, la crisi del Positivismo: la relatività e la psicoanalisi, l'intellettuale protagonista, la lingua, le caratteristiche della produzione letteraria.

Mappa riepilogativa.

La stagione delle avanguardie: i futuristi.

Filippo Tommaso Marinetti, "Il Manifesto del futurismo"

Aldo Palazzeschi "E lasciatemi divertire"

Italo Svevo

La biografia.

I romanzi di Svevo a confronto: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno.

"La coscienza di Zeno": caratteri

Lettura e analisi "Il fumo", "La morte del padre", "La profezia di un'apocalisse cosmica"

Luigi Pirandello

La biografia, la visione del mondo, la poetica.

Le novelle e l'atteggiamento umoristico.

Lettura e analisi dalle Novelle per un anno di "Ciaula scopre la luna", "Il treno ha fischiato".

Il Fu Mattia Pascal

Lettura e analisi "La costruzione della nuova identità e la sua crisi"

Uno nessuno e centomila

Lettura e analisi "Nessun nome"

Il Teatro nel teatro.

"Sei personaggi in cerca d'autore": la struttura del testo, la vicenda del dramma, l'impossibilità di scrivere e di rappresentare il dramma dei personaggi.

Tra le due guerre (1919-1945)

Mappa riepilogativa

Giuseppe Ungaretti

La biografia

L'allegria: la funzione della poesia, l'analogia, gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo dell'opera, la struttura e i temi.

Lettura e analisi "Veglia", "San Martino del Carso", "Mattina", "Soldati"

Da Il dolore lettura e analisi di "Non gridate più".

Eugenio Montale

## La biografia

Ossi di seppia: il titolo e il motivo dell'aridità, la crisi dell'identità, la memoria e l'indifferenza, il varco, la poetica.

Lettura e analisi "Merigiare pallido e assorto"; "Spesso il mal di vivere ho incontrato".

P.Levi

Lettura integrale del libro La tregua.

M.R.Stern

Lettura integrale del libro Il sergente nella neve.

## Metodi di insegnamento

Ogni argomento è stato affrontato con lezioni frontali, dialogate e discussioni guidate, esercitazioni in classe su quanto trattato e frequenti richiami ai concetti già appresi. Centralità è stata data alla lettura diretta dei testi la cui scelta ha investito unità testuali che consentono di cogliere aspetti significativi dell'opera dell'autore e di correlarli al sistema letterario e al contesto culturale

E' stata curata, inoltre, la forma espressiva attraverso l'utilizzo di una terminologia corretta e specifica.

E' stato svolto un corso di recupero di 6 ore rivolto agli alunni più deboli teso a rafforzare le competenze di scrittura.

## Strumenti utilizzati

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione, supportato da fotocopie e appunti forniti dall'insegnante.

## Criteri di valutazione

Per l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento si è fatto ricorso a due tipi di verifiche:

verifiche orali per la valutazione dello sviluppo delle capacità cognitive di analisi, rielaborazione e sintesi, oltre che delle competenze linguistico-espressive possedute dallo studente;

verifiche scritte organizzate sulla base delle tipologie previste per la prima prova d'esame, ( tipologia A/B/C/D ), volte a saggiare la correttezza ortografica e sintattica, l'aderenza alla traccia, la coerenza logica e la coesione testuale nell'organizzazione dei contenuti, il corretto contenuto degli elaborati prodotti, nonché l'apporto personale.

## Obiettivi raggiunti.

L'azione didattica è stata indirizzata verso i seguenti principali obiettivi:

1) Acquisire le linee fondamentali dello sviluppo storico della letteratura italiana, individuare gli aspetti stilistici ed espressivi dei generi letterari, sviluppare un metodo di

studio il più possibile autonomo rafforzando le capacità critiche d'analisi, sintesi ed astrazione. Individuare e definire le scansioni storiche che hanno determinato un particolare genere letterario, saper distinguere i tratti comuni degli autori che rappresentato una data corrente letteraria, conoscere a grandi linee le motivazioni ideali che possono aver generato una determinata opera.

2) Saper esaminare gli aspetti strutturali di un testo, riconoscerne i nuclei tematici, elaborare ed esprimere giudizi motivati sull'opera. Saper relazionare il testo narrativo con il contesto storico, culturale ed ambientale.

3) Conoscere le tecniche per la costruzione di un testo scritto, saper individuare la tipologia e lo scopo di un testo scritto, saper elaborare uno schema riassuntivo prima di ogni scritto. Riassumere in forma scritta ciò che si è letto e scrivere una descrizione rispettando una precisa consegna.

In generale la maggior parte degli studenti ha raggiunto un'adeguata capacità di parlare di un autore e della sua opera, collocandolo nel contesto di un determinato periodo storico o di un particolare movimento culturale, mentre solo alcuni, condizionati da un inadeguato metodo di studio e scarso impegno, ha incontrato difficoltà nell'assimilazione dei contenuti e della relativa rielaborazione e si attestano su livelli complessivamente non pienamente sufficienti.

Nell'ambito della produzione scritta la classe, nel suo complesso, ha acquisito la capacità di produrre testi sufficientemente corretti per forma e contenuto, anche se per alcuni allievi la conoscenza delle strutture ortografiche, morfosintattiche, linguistiche e grammaticali risulta ancora piuttosto lacunosa.

Chioggia, 15 maggio 2016

*La docente*

*Elena CASER*

## Tipologia B: “Saggio breve”

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	<b>Correttezza ortografica [CO]</b>		
	e) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	f) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	<b>Correttezza sintattica [CS]</b>		
	a) buona	1,5	2
	c) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	d) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	<b>Correttezza lessicale [CL]</b>		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1	
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	<b>Struttura e coerenza dell'argomentazione [S]</b>		
	a) Imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	2	2,5
	b) Si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve	1,5	2
	c) Padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	1	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve	0,5	1
capacità logico-critiche ed espressive	<b>Presentazione e analisi dei dati (6w) [O]</b>		
	b) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1,5	2,5
	c) dispone i dati in modo sufficientemente organico	1	2 -1,5
	d) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	0,5	1
	<b>Capacità di riflessione e sintesi [A]</b>		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	2	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	1,5	2,5 -2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1	1,5
	d) scarsi spunti critici	0,5	1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

## Tipologia C: “Tema storico”

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	<b>Correttezza ortografica [CO]</b>		
	g) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	h) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	<b>Correttezza sintattica [CS]</b>		
	a) buona	1,5	2
	c) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	d) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	<b>Correttezza lessicale [CL]</b>		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	<b>Conoscenza degli eventi storici [S]</b>		
	a) piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	2	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	1,5	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	1	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0,5	1
capacità logico-critiche ed espressive	<b>Organizzazione della struttura del tema [O]</b>		
	a) Il tema è organicamente strutturato	1,5	2,5
	b) il tema è sufficientemente organizzato	1	2 -1,5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	0,5	1
	<b>Capacità di riflessione, analisi e sintesi [A]</b>		
	a) presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	2	3
	b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	1,5	2,5 -2
	c) sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo)	1	1,5
	d) non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	0,5	1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

## Tipologia D: “Tema di attualità”

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	<b>Correttezza ortografica [CO]</b>		
	i) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	j) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	<b>Correttezza sintattica [CS]</b>		
	a) buona	1,5	2
	c) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	d) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	<b>Correttezza lessicale [CL]</b>		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento capacità logico-critiche ed espressive	<b>Sviluppo dei quesiti della traccia [S]</b>		
	a) pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)	2	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti)	1,5	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve)	1	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0,5	1
	<b>Organizzazione della struttura del tema [O]</b>		
	a) Il tema è organicamente strutturato	1,5	2,5
	b) il tema è sufficientemente strutturato	1	2 -1,5
	c) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)	0,5	1
	<b>Capacità di approfondimento e di riflessione [A]</b>		
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	2	3
	b) dimostra una buona capacità di riflessione/critica	1,5	2,5 -2
c) sufficiente capacità di riflessione/critica	1	1,5	
d) non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica	0,5	1	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

## Tipologia B: “Articolo di giornale”

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	<b>Correttezza ortografica [CO]</b>		
	c) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	d) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	<b>Correttezza sintattica [CS]</b>		
	a) buona	1,5	2
	c) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	d) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	<b>Correttezza lessicale [CL]</b>		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1	
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	<b>Coerenza con il linguaggio e le modalità della comunicazione giornalistica [S]</b>		
	a) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici (cioè: uso dei dati, titolo, sottotitolo, riferimento al pubblico e all'occasione)	2	2,5
	b) padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici (...)	1,5	2
	c) si attiene correttamente agli usi giornalistici (...)	1	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico	0,5	1
capacità logico-critiche ed espressive	<b>Presentazione e analisi dei dati (6w) [O]</b>		
	b) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1,5	2,5
	c) dispone i dati in modo sufficientemente organico	1	2 -1,5
	d) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	0,5	1
	<b>Capacità di riflessione e sintesi [A]</b>		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	2	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	1,5	2,5 -2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1	1,5
d) scarsi spunti critici	0,5	1	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

## STORIA

### Relazione finale sulla classe

Per le relazioni sulla classe si rimanda a quanto esposto nella disciplina di italiano.

Il programma preventivo di storia è stato assimilato in modo adeguato da quasi tutta la classe.

Gli alunni hanno seguito le lezioni dimostrando un discreto interesse per la storia del Novecento e una viva partecipazione, i loro interventi sono stati pertinenti e frequenti.

I moduli trattati sono stati affrontati nel modo più lineare possibile, al fine di far comprendere ai ragazzi come le dinamiche del passato si intersechino saldamente agli eventi del presente. Per far ciò, si è insistito sul nesso causa-effetto delle fasi storiche, ponendo particolare attenzione ai contesti economici e sociali che le hanno generate. Sono state svolte, infine, analisi e confronti tra il mondo contemporaneo e il passato. Numerose e informali discussioni tra docente ed allievi su argomenti di attualità hanno completato il regolare svolgimento delle lezioni.

L'impegno e il metodo di studio sono stati adeguati.

Lo studio domestico, per alcuni allievi, è stato superficiale e scarso con risultati appena accettabili in quanto conoscono i contenuti della materia in modo lacunoso o frammentario e pongono in relazione i fenomeni in modo confuso.

Il profitto conseguito è complessivamente più che sufficiente con valutazioni, in alcuni casi, anche più che buone.

### Programma svolto

Tra '800 e '900: l'epoca delle masse e della velocità

La società di massa

L'Italia nell'età giolittiana

Il secolo della fisica e della velocità

La Prima Guerra Mondiale

Le origini del conflitto

Guerre e alleanze a fine Ottocento

L'Europa verso la guerra

La polveriera balcanica

L'inizio delle ostilità

La prima fase dello scontro

Guerra di logoramento e guerra totale

La guerra di trincea  
Le grandi battaglie del 1916  
La prosecuzione della guerra  
Intervento americano sconfitta tedesca  
L'intervento americano e la fine del conflitto

La Italia nella grande guerra  
Il problema dell'intervento  
La scelta della neutralità  
I sostenitori dell'intervento  
Le fasi della guerra  
Il Patto di Londra  
Il fronte italiano  
Da Caporetto alla vittoria  
L'atteggiamento degli italiani nei confronti della guerra

La Rivoluzione russa  
La Russia, un paese arretrato  
La rivoluzione di febbraio  
Menscevichi e bolscevichi  
Lenin e le tesi di aprile  
Il pensiero politico di Lenin  
La rivoluzione d'ottobre  
La guerra civile  
Il massacro degli ebrei (I protocolli dei savi anziani di sion)  
Il comunismo di guerra  
La Nuova Politica economica  
Stalin al potere

Il fascismo in Italia  
L'Italia dopo la prima guerra mondiale  
Le delusioni della vittoria  
Benito Mussolini e i primi passi del fascismo  
Il fascismo da movimento a partito  
Il fascismo al potere  
La marcia su Roma  
Il delitto Matteotti e l'inizio della dittatura

Lo Stato fascista: la distruzione dello stato liberale e la costruzione dello stato totalitario; la politica economica.

Il fascismo e la questione della razza

Germania e Stati Uniti tra le due guerre

La Repubblica di Weimar

Adolf Hitler, il razzismo e il Mein Kampf

I ruggenti anni venti negli Stati Uniti e la grande depressione

Hitler al potere

Da stato democratico a regime totalitario

Il regime nazista

La seconda guerra mondiale

Verso la guerra

La Società delle Nazioni

Il Trattato di Rapallo

Il Trattato di Locarno

La politica estera di Hitler 1933-36

La conquista italiana dell'Etiopia

L'asse Roma-Berlino

Il Patto d'acciaio

Il patto Molotov- Ribbentrop

L'invasione della Polonia e la guerra lampo

La battaglia d'Inghilterra

L'invasione tedesca dell'URSS

Operazione Barbarossa

La Legge affitti e prestiti

La guerra separata del Giappone

L'entrata in guerra degli Stati Uniti

Le Conferenze di Casablanca e Teheran

La sconfitta della Germania e del Giappone

L'Italia nella seconda guerra mondiale

La scelta di entrare in guerra

L'attacco alla Grecia e in Africa

L'intervento in Russia

Il fronte italiano

Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo  
L'occupazione tedesca in Italia e la guerra di liberazione  
La Repubblica di Salò  
La Resistenza

Lo sterminio degli ebrei

La guerra fredda  
La Conferenza di Yalta  
La nascita dell'ONU  
La spartizione della Germania  
Il blocco americano  
Il piano Marshall  
Il blocco di Berlino  
Il Patto Atlantico  
Il Patto di Varsavia  
Il muro di Berlino e la sua caduta  
La rivoluzione di Cuba e l'embargo americano  
L'assassinio di J.F.Kennedy  
Economia e società negli anni '60 e '70  
Il crollo del comunismo, la fine della guerra fredda (sintesi) e il disastro di Cernobyl

L'Italia repubblicana  
La nascita della Repubblica  
L'affermazione della Democrazia cristiana  
Referendum istituzionale e voto alle donne  
Gli anni cinquanta: le riforme  
Gli anni Sessanta e Settanta  
Il miracolo economico  
Il governo di Aldo Moro  
La contestazione giovanile e degli operai  
Gli anni di piombo  
Le Brigate rosse e il rapimento di Aldo Moro  
Cambiamenti sociali e di costume negli anni Settanta  
Dalla prima alla seconda repubblica  
La mafia

Previsione del programma da svolgere entro la fine dell'anno scolastico

Gli anni di piombo

Le Brigate rosse e il rapimento di Aldo Moro

Cambiamenti sociali e di costume negli anni Settanta

Dalla prima alla seconda repubblicana: la mafia

Metodi di insegnamento

Ogni argomento è stato affrontato con lezioni frontali, dialoghi, discussioni guidate e frequenti richiami ai concetti già appresi. Sono stati analizzati i principali eventi storici che hanno caratterizzato il Novecento, cercando di educare gli studenti alla consapevolezza del metodo storico, per ciò che attiene all'accertamento dei fatti, all'utilizzo e all'interpretazione delle fonti, all'esposizione delle argomentazioni.

Sono stati curati, inoltre, la forma espressiva attraverso l'utilizzo di una terminologia corretta.

Strumenti utilizzati

Il mezzo di insegnamento usato è stato il libro di testo in adozione.

Strumenti di supporto sono stati gli audiovisivi e la visione di film riguardanti lo sterminio degli ebrei, gli eventi tragici dell'Italia negli anni di piombo e delle stragi di mafia (mese di maggio)

Criteri di valutazione

Per l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento si è fatto ricorso a verifiche orali, a svolgimenti di testi espositivi per la valutazione dello sviluppo delle capacità cognitive di analisi, rielaborazione e sintesi, oltre che delle competenze linguistico-espressive possedute dallo studente.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi principali sono stati lo sviluppo della capacità di ricostruire i principali eventi storici analizzati, mediante opportuni collegamenti e adeguata analisi critica.

La competenza linguistica, le capacità di sintesi e i contenuti appresi risultano soddisfacenti.

Chioggia, 15 maggio 2016

*La docente*

***Elena CASER***

## INGLESE

### RELAZIONE SULLA CLASSE

#### Situazione e risultati conseguiti

Conosco la classe dalla terza e quindi la continuità dell'insegnante ha contribuito a lavorare in classe in modo sereno e serio, anche se durante il quarto e il quinto anno programmazioni di uscite, partecipazioni a concorsi e progetti coincidenti con le lezioni di inglese hanno ridotto di parecchio il numero effettive di lezioni

Per lo studio e per l'impegno al dialogo educativo si possono distinguere tre gruppi

Un primo gruppo si è caratterizzato per uno studio serio e costante. ha sempre partecipato attivamente al dialogo educativo in modo attivo .

Un secondo gruppo che, pur presentando sin dal'anno precedente evidenti problemi linguistici espressivi , non si è mai arreso , ma si è impegnato con costanza per superare le difficoltà.

Un terzo gruppo (molto esiguo) non ha acquisito un metodo efficace di studio e l'impegno incostante non ha consentito di arrivare a risultati accettabili.

#### Conoscenze

Il programma svolto nel corso del triennio è stato sviluppato facendo riferimento agli obiettivi finali del corso di Lingua Straniera previsti dal POF d'Istituto, e cercando di fornire agli studenti una formazione culturale non limitata alle sole conoscenze linguistiche. Durante il quarto anno il lavoro si è concentrato sugli aspetti più propriamente lessicali e grammaticali, con una omogeneizzazione e un consolidamento della preparazione, mentre nel corso dell' ultimo anno scolastico sono stati approfonditi temi e argomenti più strettamente tecnici e specialistici, collegati alle materie di indirizzo. Da evidenziare che nel secondo quadrimestre di quest' anno la classe ha seguito un percorso formativo in cui sia la micro lingua settoriale sia la civiltà non hanno avuto lo spazio previsto nel piano di lavoro iniziale, in quanto vi è stata una riduzione del numero (già esiguo) di ore di lezione, dovute ad attività programmate in coincidenze con le lezioni di inglese

## Obiettivi disciplinari

Consolidamento delle strutture e dei contenuti già acquisiti

Ulteriore sviluppo delle capacità comunicative in rapporto a situazioni specifiche ed uso di registri linguistici adeguati .

Sviluppo dell'abilità di lettura estensiva ed intensiva su testi autentici di tipo generale o di tipo professionale.

Comprensione e traduzione di testi scritti specifici dell'indirizzo di media difficoltà.

Consolidamento del lessico in generale e acquisizione di un lessico specifico di base

## Obiettivi minimi

Saper comprendere un semplice testo su argomenti di edilizia

Conoscere i vocaboli in inglese relativi ai contenuti proposti

Consolidare le conoscenze dei contenuti delle classi precedenti

Assicurare la conoscenza dei contenuti specifici

Invitare alla riflessione sulla natura e sul funzionamento della lingua

## Metodologia

Lo studio degli argomenti trattati è avvenuto principalmente attraverso la lettura e la comprensione dei brani proposti. L'attenzione maggiore è stata dedicata agli argomenti di micro lingua e all'analisi di termini tecnici e specifici. A causa dell'esiguo numero di ore a mia disposizione ho dovuto necessariamente privilegiare lezioni di tipo frontale. Nell'insieme ho cercato di trattare argomenti che tenessero conto di quelli svolti nelle altre materie, in modo da affrontare le tematiche con approccio pluridisciplinare.

Le attività di lettura sono state applicate a testi i cui contenuti erano specifici dell'indirizzo. Le strategie didattiche adottate sono state:

Individuazione di aspetti iconici e di indizi discorsivi e tematici presenti nel testo attivando le

conoscenze già possedute dagli allievi

Porsi domande sul testo formulare ipotesi avendo chiaro l'obiettivo della lettura

Comprendere le principali informazioni esplicite

Effettuare inferenze in base a informazioni contenute nel testo

Valutare l'utilità delle informazioni

## Strumenti

Libro di testo: House & Grounds: P. Tite S. Sardi

E' stato usato sistematicamente il libro di testo e, in caso di necessità, anche delle fotocopie.

Uso del laboratorio per proiezioni video

## Verifiche e valutazione

Si sono proposte verifiche formative orali ( in itinere come feedback continuo del processo di apprendimento degli alunni ) e sommative ( alla fine di una unità di apprendimento o di segmenti di contenuti significativi).

La valutazione si è quindi basata sulla capacità di rispondere a domande precise e di discorrere di un argomento richiesto, ammettendo qualche errore grammaticale o di fonetica che non inficiasse la comprensione ed apprezzando qualche osservazione personale

La valutazione dell'allievo ha rappresentato la sintesi fra i risultati delle prove, il progresso maggiore o minore rispetto ai livelli i partenza e tutti gli elementi utili che sono emersi dal suo comportamento in classe, quali impegno ed interesse.

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni di Terza Prova. Ho scelto la tipologia B.

## Programma effettivamente svolto

How to find a job .-----	p 171
Il curriculum vita -----	p 172
A bird's eye view of b A-----	p 176
Roman Heritage in Britain -----	p. 182
Romanesque (fotocopia)	
The middle ages ; the Gothic Period -----	p 184
The Gothic cathedrals -----	p . 186
Gothic (fotocopia)	
British castles -----	p 188
Half timbered houses in the UK -----	p 192
Renaissance and classicism -----	p 195
Renaissance (fotocopia)	
Baroque (fotocopia)	
Neo-Classicism (fotocopia)	
Gothic Revival (fotocopia)	
Tower Bridge (fotocopia)	
Arts and craft (fotocopia)	
Art Noveau (fotocopia)	
Modernism (fotocopia)	
Lloyd's of London (fotocopia)	
The landscaped park (fotocopia)	
Central Park (fotocopia)	
Richard Roger -----	p 207
Norman Forster -----	p 208
Analisi di una canzone : Brain Damage	

## Tempi

<u>Mese</u>	<u>argomento</u>	<u>Ore</u>
<u>Settembre</u>	How to find a job .p 171	<u>1h</u>
	Il curriculum vitae p 172	<u>1h</u>
	A bird's eye view of b A p 176	<u>1h</u>
	Romanesque (fotocopia)	<u>2h</u>
<u>ottobre</u>	Gothic	<u>4h</u>
	The middle ages ; the Gothic Period	<u>1h</u>
	British castles	<u>1h</u>
<u>novembre</u>	Renaissance	<u>4h</u>
	Half timbered houses in the UK	<u>1h</u>
<u>Dicembre</u>	Renaissance and classicism	<u>1h</u>
	Neo-Classicism	<u>4h</u>
<u>Gennaio</u>	Gothic Revival	<u>3h</u>
<u>Febbraio</u>	Arts and craft	<u>3h</u>
<u>febbraio</u>	Art Noveau	<u>3h</u>
<u>marzo</u>	Modernism	<u>3h</u>
	Lloyd's of London	<u>2h</u>
<u>aprile</u>	the landscaped park	<u>1h</u>
	Central Park	<u>1h</u>
	Richard Roger	<u>1h</u>
	Norman Forster	<u>1h</u>
	Analisi di una canzone : Brain Damage	<u>1h</u>

Chioggia, 15 maggio 2016

*Prof. Vido Mauro*

# MATEMATICA

## FINALITA' GENERALI

Nel corso del triennio l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di preparazione scientifica e culturale avviato nel biennio e contribuisce, assieme agli insegnamenti delle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico e alla promozione intellettuale.

In particolare lo studio della matematica promuove:

l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione;

la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;

l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

L'insegnamento della matematica deve inoltre concorrere a consolidare le attitudini verso studi tecnico-scientifici ed offrire quel bagaglio di nozioni e quella mentalità tecnica necessari ad un inserimento più efficace nel mondo professionale o ad affrontare studi a livello superiore.

Alla fine del triennio l'alunno dovrà dimostrare di:

possedere le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva soprattutto sotto l'aspetto concettuale;

saper affrontare a livello critico problemi empirici o di natura scientifico-tecnica, scegliendo in modo flessibile e personale le strategie di approccio;

saper adoperare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti automatici;

comprendere il rapporto tra scienza e tecnologia e il valore delle più importanti applicazioni tecnologiche;

trattare con competenza problemi di carattere tecnico, in modo particolare quelli relativi all'indirizzo di studi.

## OBIETTIVI PREVISTI

Saper calcolare un limite immediato oppure legato alle principali forme indeterminate. Saper determinare gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione reale. Saper definire e distinguere i tre tipi di discontinuità. Saper enunciare i principali teoremi sulle funzioni continue.

Saper definire la derivata di una funzione reale. Saper riconoscere i casi di non derivabilità. Saper derivare una funzione. Conoscere il significato geometrico della derivata. Saper calcolare un limite con la regola di De L'Hospital. Saper enunciare i principali teoremi del calcolo differenziale. Saper definire e saper determinare i massimi e i minimi relativi e assoluti di una funzione reale. Saper risolvere problemi di massimo e di minimo. Saper determinare la concavità e i flessi. Saper disegnare il grafico di una funzione intera, fratta, irrazionale, logaritmica ed esponenziale.

Conoscere il concetto di differenziale. Acquisire il concetto d'integrale definito e indefinito.

Saper esporre le proprietà degli integrali. Saper determinare la primitiva di una funzione. Saper applicare i metodi d'integrazione studiati. Saper enunciare il teorema della media. Saper enunciare e dimostrare il teorema fondamentale del calcolo integrale e stabilire il collegamento esistente tra integrale definito e indefinito di una funzione. Saper applicare i metodi d'integrazione al calcolo di aree di figure piane e di volumi di solidi di rotazione. Saper determinare la convergenza di un integrale improprio.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe proveniva da due anni in cui l'impegno è apparso tutto sommato accettabile ed anche i risultati possono essere ritenuti nell'insieme positivi. Solo pochi studenti presentavano diffuse lacune nel calcolo algebrico e nei temi principali dei programmi del triennio; nel complesso la situazione appariva discreta. Quest'anno, invece la classe non sempre si è espressa con la dovuta continuità, anche se non sono mancati né l'interesse né la partecipazione. L'impegno è sembrato meno costante e troppo spesso concentrato nelle occasioni delle verifiche orali e scritte. I risultati all'inizio sono stati molto meno positivi rispetto agli anni precedenti ed anche l'atteggiamento, in particolare nei primi mesi, è stato a volte discutibile. Non sono mancati richiami a una maggiore responsabilità e a un maggiore impegno. La situazione è leggermente migliorata nei mesi seguenti ed anche i risultati appaiono meno negativi. Una buona parte della classe ha conseguito una preparazione sufficiente, comunque senza gravi lacune. Qualche alunno, inoltre, grazie a buone doti di analisi e a una certa predisposizione per la materia ha ottenuto risultati brillanti, che permetteranno di affrontare gli studi universitari senza grossi problemi. Per chi, invece, si è caratterizzato per un impegno saltuario e superficiale, generalmente finalizzato solo alle verifiche, i risultati possono considerarsi molto meno soddisfacenti.

## CONTENUTI

Ripasso della definizione di limite, del calcolo di limiti immediati e di limiti legati alle principali forme indeterminate. Punti di discontinuità. Teoremi sulle funzioni continue. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Definizione di derivata e regole di derivazione. Teoremi di Rolle e di Lagrange con conseguenze. Regola di De L'Hospital. Definizione di massimo e minimo relativo; determinazione di un massimo e di un minimo relativo. Massimo e minimo assoluto. Problemi di massimo e minimo. Determinazione di concavità e flessi. Grafico di funzioni intere, fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.

Definizione di differenziale di una funzione. Formalizzazione del concetto di integrale e sue proprietà. Integrali indefiniti immediati. Metodi elementari di integrazione indefinita (scomposizione, sostituzione, per parti, funzioni razionali fratte). Area del trapezoide. Integrale definito, sua applicazione al calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione. Teorema della media. Enunciato e dimostrazione del teorema fondamentale del calcolo integrale con conseguenza. Integrali impropri.

## METODI

Lo svolgimento dei diversi moduli del programma è stato articolato nel seguente modo:

Lezione frontale.

Esercizi esplicativi svolti dall'insegnante.

Verifiche orali.

Verifica scritta con valutazione (per l'intera classe).

Eventuali prove di recupero per gli alunni insufficienti (naturalmente preceduta da spiegazioni chiarificatrici relative agli errori commessi e da ulteriori esercizi svolti in classe).

## MEZZI

Per quanto riguarda i mezzi utilizzati, si è in pratica fatto ricorso sia ai testi in adozione, in particolar modo alla sezione dedicata agli esercizi, sia a fotocopie o documenti consegnati ai ragazzi (da condividere in internet) contenenti verifiche degli anni scorsi o esercizi risolti dall'insegnante.

I testi adottati sono MATEMATICA.VERDE 4S e 5S, Bergamini Trifone Barozzi, casa editrice Zanichelli.

## VALUTAZIONE

Le verifiche sono state frequenti, in particolar modo scritte. Nelle verifiche sono state soprattutto valutate le capacità di analisi, sintesi, collegamento, la chiarezza e l'effettiva assimilazione dei concetti; è stata valutata inoltre l'abilità nell'adoperare in modo consapevole e corretto metodi e strumenti di calcolo.

Chioggia, 15 maggio 2015

*Prof. Pietro Bellemo*

## TOPOGRAFIA

### PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez.C - indirizzo: \_ CAT \_\_\_\_

#### LIBRI DI TESTO

Il libro di testo adottato è il seguente: di Claudio Pigato – Topografia – Terzo Volume, Poseidonia Scuola. Spesso, si è fatto ricorso a brevi dettature, consultazione di altri libri di testo, appunti del docente.

Sono state utilizzate le attrezzature messe a disposizione dalla scuola:

aula computer (e software relativo, più precisamente Autocad per la grafica e Office {Word-Excel} per la stesura di testi e tabelle);

laboratorio di topografia con strumentazione tradizionale.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sviluppo della capacità di progettare, eseguire, utilizzare e valutare l'attività topografica finalizzata agli scopi professionali. Saper effettuare calcolo e divisione delle aree, spostamenti e rettifiche di confini. Saper misurare volumi di terra. Saper progettare e controllare l'esecuzione di opere di spianamento. Conoscere le caratteristiche costruttive essenziali del solido stradale. Acquisire la capacità di leggere il progetto stradale e saperne eseguire la progettazione in termini grafico-numeriche.

Non tutti gli obiettivi disciplinari preventivati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti sia per mancanza di tempo ( i ragazzi sono stati molto impegnati in corsi pomeridiani ed attività varie proposte dalla scuola), sia, nei primi mesi del percorso scolastico, per l'alternanza dei docenti come supplenti della materia. Pur avendo seguito gli alunni solo per quest'anno , lavorare in questa classe è stato piacevole, la partecipazione è stata generalmente sufficiente, la disciplina buona, alcuni hanno dimostrato un chiaro interesse nello svolgere il progetto stradale ...tuttavia, per altri , è emerso anche un impegno domestico scarso ed una diffusa superficialità e fatica nello studio , per cui ho potuto svolgere il programma con pochi approfondimenti , limitandoci a semplici esempi numerici per ogni argomento affrontato.

## CONTENUTI

### RIPASSO DI ARGOMENTI RELATIVI AL PROGRAMMA DI TERZA E QUARTA:

Contenuti Soluzione grafica e analitica di triangoli qualsiasi; coordinate cartesiane e polari e trasformazioni relative; notazioni angolari e trasformazioni: sessagesimali, centesimali, radianti. Formule per il calcolo dell'area dei triangoli. Calcolo di aree di poligoni con le formule di Gauss e di camminamento. Poligoni aperte, Definizioni topografiche: quota, dislivello, pendenza, distanza geometrica, distanza topografica. Livellazioni geometriche e tacheometriche. Calcolo di punti e linee di passaggio su piani quotati, con pendenze prefissate o quote prefissate.

#### Competenze

Riconoscere e applicare i contenuti trattati nell'anno precedente

#### Strategie didattiche

spiegazione teorica, esercizi di approfondimento

Strumenti di verifica e Criteri di valutazione: periodiche prove scritte con valutazione della conoscenza applicativa e di calcolo. Prove orali con valutazione dell'apprendimento, della capacità di esposizione e della velocità di elaborazione di un problema.

Tempi : 2 settimane

### AGRIMENSURA : CALCOLO DELLE AREE

Contenuti Metodi numerici (area di un appezzamento rilevato per allineamenti, trilaterazione, coordinate cartesiane, coordinate polari, camminamento), metodi grafici (trasformazione di un poligono in un triangolo equivalente, trasf. di un triangolo in un altro di data altezza o di data base, trasf. di un trapezio in un rettangolo di data base, integrazione grafica).

Tempi Un mese e mezzo

Competenze Applicare le conoscenze e i procedimenti formali relativi al calcolo delle aree

Strategie didattiche spiegazione teorica, esercizi di approfondimento

Strumenti di verifica e Criteri di valutazione

Prove scritte con valutazione della conoscenza applicativa e di calcolo. Prove orali con valutazione dell'apprendimento, della capacità di esposizione e della velocità di elaborazione di un problema.

## AGRIMENSURA: DIVISIONE DEI TERRENI, RETTIFICHE DI CONFINE

### Contenuti

Frazionamento di terreni triangolari e quadrilateri... poligonali, con dividenti uscenti da un punto (coincidente con un vertice, punto posto su un lato o all' interno della figura) ed ancora nei casi di dividenti parallele o perpendicolari ad un lato o ad una direzione assegnata, per terreni di ugual valore unitario. Spostamento e rettifica dei confini con i casi elementari di rettifica di un confine bilatero con dividente uscente nei vari casi : da un punto noto, dal primo vertice, con direzione assegnata. Rettifica di un confine poligonale con dividente uscente dal primo vertice.

Tempi                    due mesi

Competenze    Applicare le conoscenze e i procedimenti formali relativi a divisioni dei terreni, spostamento e rettifica dei confini.

### Strategie didattiche

spiegazione teorica, esercizi di approfondimento

### Strumenti di verifica e Criteri di valutazione

Prove scritte con valutazione della conoscenza applicativa e di calcolo. Prove orali con valutazione dell' apprendimento, della capacità di esposizione e della velocità di elaborazione di un problema.

## CALCOLO DEI VOLUMI E SPIANAMENTI

### Contenuti

Spianamenti orizzontali e di compenso, calcolo delle quote rose, definizione della linea di passaggio, calcolo dei volumi di sterro e riporto. Progetto stradale: calcolo analitico dei volumi del solido stradale con la formula delle sezioni ragguagliate.

Tempi                    un mese e mezzo

Competenze    Eseguire elaborati scrittografici applicando conoscenze e procedimenti relativi all'argomento.

Strategie didattiche spiegazione teorica e progettazione pratica

Strumenti di verifica e Criteri di valutazione

Visione, correzione e valutazione nell'ambito delle varie fasi che portano alla realizzazione del progetto

#### ELEMENTI COSTRUTTIVI E NORMATIVI DI UN'OPERA STRADALE

Contenuti Cenni storici. Definizioni, classificazioni, caratteristiche geometriche delle strade.

Impostazione del progetto stradale, parametri di progettazione (traffico giornaliero medio, traffico della trentesima ora di punta, portata, velocità di progetto, moto dei veicoli in curva e raggi minimi delle curve circolari).

Tempi tre settimane

Competenze Saper riconoscere i materiali e le tecnologie costruttive del manufatto stradale.

Saper utilizzare gli elementi compositivi del manufatto stradale per progettare una sezione. Saper leggere i parametri statistici che fotografano il traffico veicolare. Saper reperire i riferimenti normativi connessi ad un'opera stradale in base alla sua classificazione.

Strategie didattiche spiegazione teorica e progettazione pratica

Strumenti di verifica e Criteri di valutazione Prove orali con valutazione dell'apprendimento, della capacità di esposizione e della velocità di elaborazione di un problema.

#### PROGETTO STRADALE

Contenuti Progetto stradale: studio preliminare del tracciato, tracciolino, poligonale d'asse, curve circolari, relazioni tra gli elementi delle curve, curve circolari condizionate: tangenti a tre rettili che si incontrano in 2 punti; tangenti a tre rettili che si incontrano in due punti, passanti per tre punti ed ancora passanti per un punto di coordinate polari note. Profilo longitudinale. Problemi sulle livellette. Progetto stradale: sezioni trasversali. Calcolo del volume del solido stradale. Diagramma della zona di occupazione; Picchettamento delle curve circolari (cenni: per ordinate alla tangente, per ordinate alla corda)

Tempi 4 mesi e mezzo

Competenze Eseguire elaborati scrittografici applicando conoscenze e procedimenti relativi all'argomento.

Strategie didattiche spiegazione teorica e progettazione pratica in AutoCAD

Strumenti di verifica e Criteri di valutazione visione, correzione e valutazione nell'ambito delle varie fasi che portano alla realizzazione del progetto

Chioggia 15 maggio 2016

Docente: Marisa Finotto

Docente Tecnico in compresenza : Alberto Rizzo

## ***I.I.S. “D.Cestari - A. Righi ” - a.s. 2015/16***

### **PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI**

#### **PREMESSA**

A questa disciplina, in modo particolare, è demandato il compito di stimolare, sviluppare, e valorizzare le capacità operative dell'alunno.

La stessa acquisizione di un metodo progettuale, obiettivo preminente della materia, non deve intendersi come esclusivamente finalizzato all'esercizio della professione, ma piuttosto considerarsi come strumento formativo per organizzare ed esprimere le proprie idee, applicabile quindi all'impostazione o alla risoluzione di problemi attinenti ai campi più svariati.

Notevole importanza, in questa disciplina, deve essere riservata alla conoscenza della tecnologia dei materiali e dei sistemi costruttivi, anche in merito alla loro evoluzione nel tempo, il cui approfondimento avverrà mediante esperienze di laboratorio.

#### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

La materia si compone di varie parti piuttosto distinte, che richiedono modalità di spiegazione e di studio diverse: progettazione architettonica, urbanistica, progettazione strutturale, storia dell'architettura, impianti.

Gli alunni della classe si sono dimostrati generalmente abbastanza interessati e pronti a seguire le lezioni.

E' invece il metodo di studio che è risultato carente. La capacità progettuale, nel senso di sviluppare dal punto di vista architettonico un edificio, risulta abbastanza limitata: gli alunni generalmente si limitano a redarre un progetto essenziale seppur corretto; pochi riescono a introdurre elementi interessanti dal punto di vista estetico e funzionale.

Anche il metodo di studio risulta generalmente inadeguato: è strettamente scolastico e finalizzato al superamento delle singole verifiche, attenendosi agli esempi sviluppati.

D'altra parte le conoscenze oggi non vengono più apprese in modo stabile, in quanto queste sono comunque reperibili via "internet". Così sia i procedimenti risolutivi che i metodi applicativi vengono appresi in modo temporaneo e superficiale.

Gli argomenti di carattere più pratico sono stati svolti assieme all'insegnante tecnico-pratico (ITP).

Per quanto riguarda la "Storia dell'Architettura", dagli inizi di gennaio ci si è potuti avvalere della preziosa collaborazione di un docente di Storia dell'Arte assegnatoci come organico potenziato. Egli ha sviluppato in modo molto competente la complessa parte di storia dell'architettura che va dalla metà del 1800 all'architettura razionale e a quella sviluppatasi tra le due guerre.

## **SIMULAZIONI:**

Oltre alle verifiche curricolari, sono state eseguite due simulazioni di seconda prova:

22 marzo 2016: è stato assegnato il tema ministeriale dell'Esame di Stato del 2009, riguardante la progettazione di un edificio unifamiliare per una famiglia con un componente affetto da grave handicap motorio;

7 maggio 2016: progettazione di un garage con necessità di inserire un muro di sostegno, di cui si è richiesta la verifica di stabilità e il progetto strutturale.

## **OBIETTIVI GENERALI DELLA MATERIA:**

### **COMPETENZE:**

La disciplina deve preparare una figura professionale capace di operare nel settore edile, sia per nuovi edifici che per interventi di recupero. Sarà fondamentale educare il futuro diplomato a considerare gli attributi essenziali di una costruzione edile, la staticità e la funzionalità, non come aspetti separati di uno stesso contesto, ma come elementi continuamente interagenti e vicendevolmente condizionati in modo che dalla loro giusta armonizzazione si concretizza l'organismo edilizio.

Tale disciplina ha dunque, da un parte, il compito di far comprendere il comportamento statico di strutture elementari, i metodi per la determinazione della loro corretta dimensione e della loro rappresentazione; dall'altra, stimolare, sviluppare e valorizzare le capacità progettuali dell'alunno in merito alla soluzione degli aspetti funzionali dell'edilizia.

### **CONOSCENZE**

- Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli correttamente;
- Saper disegnare, leggere, interpretare correttamente i disegni esecutivi di elementi strutturali;
- Conoscere la normativa per il collaudo di semplici strutture;

### **ABILITA'**

- Saper valutare un'opera progettata, apprestando gli elaborati economici necessari;
- Aver acquisito una metodologia progettuale come risposta ad una organizzata e precisa richiesta dell'utenza;
- Saper valutare, controllare e verificare la rispondenza delle opere ai requisiti fissati dal progetto o previsti dalla normativa.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

Il programma del corso di si prefigge di avere una conoscenza basilare sulle problematiche legate alla materia. Sono stati privilegiati gli argomenti di carattere tecnico generale, dando al tempo stesso maggiore spazio ai concetti basilari propri della materia.

Gli obiettivi finali del corso sono i seguenti:

- Conoscenza generale della materia;
- Saper affrontare la materia con impegno e responsabilità;
- Migliorare il loro metodo di studio ed il linguaggio tecnico;

## METODI

I metodi per raggiungere gli obiettivi sono stati i seguenti:

- Verifica periodica dell'apprendimento dei singoli allievi con colloqui orali prove ed esercizi scritti;
- Apprendimento delle nozioni tecniche affrontate durante le lezioni con esercitazioni.

## CONTENUTI

### **C O S T R U Z I O N I** (programma svolto)

#### **Blocco tematico 1.- LE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO**

Le tensioni ammissibili del calcestruzzo.

L'acciaio per calcestruzzi. Tensioni amm.li dell'acciaio.

#### **PILASTRO C.A.**

Il modulo di elasticità

L'armatura del pilastro C.A.: barre e staffe.

Procedimenti di progetto, verifica, collaudo del pilastro C.A. (metodo tensioni ammissibili)

Il carico di punta: verifica col metodo  $\omega$ .

#### **TRAVE C.A. – LA FLESSIONE**

L'andamento delle tensioni nella trave C.A.

Le forze interne: compressione e trazione.

Il momento statico della sezione della trave C.A.

Il calcolo dell'asse neutro.

Il momento d'inerzia.

Capacità portante della trave C.A. (il momento resistente).

#### **TRAVE C.A. – IL TAGLIO**

Le tensioni ammissibili al taglio.

La resistenza al taglio. Il traliccio di Moersch.

Lo scorrimento.

La forza delle staffe.

Progetto e verifica della staffatura.

Limitazioni di regolamento della staffatura.

#### **Blocco tematico 2.- ELEMENTI STRUTTURALI: IL SOLAIO**

##### **SOLAIO IN LEGNO**

Analisi dei carichi del solaio in legno per civile abitazione.

Verifica della trave in legno.

##### **SOLAIO LATEROCEMENTO**

Conformazione del solaio in laterocemento.

Gli elementi resistenti.

L'analisi dei carichi del solaio in laterocemento per civile abitazione.

Progetto e verifica dei travetti di solaio.

Solaio su due o più campate in condizioni di simmetria.

Il momento resistente.

Limiti dimensionali di regolamento.

### **Blocco tematico 3.- MURATURE**

Il dimensionamento semplificato degli edifici in muratura.

I pesi di un edificio.

La tensione ammissibile nelle murature

### **Blocco tematico 4.- FONDAZIONI**

Tipologie delle fondazioni dirette.

Le sollecitazioni nel plinto e nella trave rovescia

### **Blocco tematico 5.- SPINTA DELLE TERRE E MURI DI SOSTEGNO**

#### **Generalità**

Per impedire al terreno di franare possono essere predisposte gabbionate, terre armate, paratie (palancole, palificate e diaframmi) e veri e propri muri, in calcestruzzo armato o non armato.

I muri di sostegno sono in genere opere definitive, mentre le paratie (specialmente le palancole) sono più spesso opere provvisorie. In ogni caso l'opera di sostegno si fa carico di raccogliere la spinta esercitata dalla massa di terreno che tende a franare, e di trasferirla al terreno sottostante.

La principale differenza fra muri e le paratie consiste proprio nel meccanismo di trasmissione: nel primo caso avviene direttamente alla base dell'opera di sostegno, nel secondo caso è assicurata dal prolungamento della parete nel terreno e dalla conseguente generazione di un sistema equilibrato di spinte e contro spinte.

Per garantire la sicurezza di un'opera di sostegno è perciò indispensabile modellare, nel modo più accurato possibile, le azioni reciproche che si sviluppano tra l'opera stessa e il terreno circostante

#### **Argomenti**

Le caratteristiche dei terreni: composizione, massa volumica, angolo d'attrito interno, tensione ammissibile.

Le ipotesi della teoria di Coulomb.

Il peso del cuneo di spinta attiva.

L'equilibrio delle forze sul cuneo di spinta.

Il calcolo della spinta col metodo di Coulomb.

Il coefficiente di spinta attiva.

L'andamento delle pressioni sul muro di sostegno, senza sovraccarico; con sovraccarico.

La spinta come risultante delle pressioni.

La posizione della spinta.

Le verifiche di un muro di sostegno: ribaltamento, scorrimento, schiacciamento.

La pressoflessione in materiali non resistenti a trazione.

Tipologie dei muri di sostegno.

Progetto e verifica del muro di sostegno a gravità.

Il muro di sostegno in calcestruzzo armato (o a mensola): dimensionamento, verifiche di stabilità, progetto elementi strutturali.

### **ELEMENTI DI URBANISTICA**

Si fa riferimento a quanto riportato nel testo Vol. 3

#### **1.- La legge urbanistica nazionale:**

- Legge 1 giugno 1939, n. 1089 - “Tutela delle “cose di interesse artistico o storico”
- Legge 29 giugno 1939, n. 1497 – “Protezione delle bellezze naturali”
- Legge 17 agosto 1942, n. 1150 – “Legge urbanistica”:  
Gli strumenti della pianificazione urbanistica.
- Legge 6 agosto 1967, n. 765 - “Modificazioni ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150”
- DM 1 aprile 1968, n. 1404 - Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della legge n. 765 del 1967.
- DM 2 aprile 1968, n. 1444 - Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967.
- Legge 27 gennaio 1977, n. 10 – “Norme in materia di edificabilità dei suoli”  
L’onerosità della Concessione Edilizia.
- Legge 5 agosto 1978, n. 457 “Norme per l'edilizia residenziale”  
Art. 31. Definizione degli interventi – modificato dall’ articolo 3 del d.P.R. n. 380 del 2001
- Legge 28 febbraio 1985, n. 47 “Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia. Sanzioni amministrative e penali” – Il “condono edilizio”.
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”

## **2.- Strumenti tradizionali di pianificazione:**

Piano territoriale regionale  
 Piano paesaggistico  
 Piano territoriale do coordinamento provinciale  
 Piano regolatore generale  
 Piano particolareggiato  
 Piano di lottizzazione  
 Piano per gli insediamenti produttivi  
 I contenuti del PRG e dei piani di lottizzazione.  
 Gli standard edilizi, indici e limiti  
 Zonazione  
 Opere di urbanizzazione primaria e secondaria  
 Gli oneri concessori  
 I titoli abilitativi.

## **3.- Una città sicura, una città accessibile**

- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati."
- Decreto Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236. "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."

## **SISTEMI STRUTTURALI**

Un edificio è un sistema complesso, che unisce valore comunicativo e robustezza, confort interno e ridotti consumi energetici. Può essere distinto in tre sottoinsiemi, strettamente connessi e coerenti tra loro:

- il *sistema formale*, costituito da volumi, spazi, proporzioni e colori, che ha un rapporto immediato con l'osservatore e l'ambiente;
- il *sistema strutturale*, costituito da un'ossatura resistente a tutte le sollecitazioni;
- il *sistema energetico*, costituito dall'involucro edilizio (che, come una specie di pelle, riveste le parti coibentate dell'edificio) e dagli impianti.

## ARCHITETTURA NEL TEMPO

Sono stati dati i caratteri essenziali dell'architettura classica greca e romana.

Per la successione tradizionale degli stili storici, si sono dati gli elementi essenziali, in quanto sono stati sviluppati anche in inglese. Si è privilegiato l'approfondimento della storia dell'architettura tra 1800 e 1900, su cui si basa lo sviluppo attuale dell'architettura.

### **Epoca greca e romana:**

I caratteri essenziali dell'architettura greca e romana. Gli ordini architettonici. Materiali e sistemi costruttivi. Opere: Partenone, Ereteio, Colosseo, Pantheon, Basilica di Massenzio.

**Gli stili storici:** Architettura romanica, gotica, rinascimentale, tardo rinascimentale, barocca: tracciati i lineamenti essenziali e i caratteri distintivi di ogni stile. Palladio e il Palladianesimo.

### **Dal Neoclassico all'Architettura razionale (dal 1850 al secondo dopoguerra):**

#### **Cap. 8 Dal Neoclassicismo alla "nuova arte". Ferro, vetro e immaginazione**

- Introduzione all'architettura del XIX sec. Il concetto di classico (idea; modello; canone) e anticlassico (organismo; evoluzione naturale; esperienza) – I progetti ideali del neoclassicismo: Claude-Nicolas Ledoux e Etienne-Louis Boullée
- Estratto di Salvatore Settis da *Il futuro del classico*.
- Nuovi materiali, nuovi contesti, nuove tipologie di edifici: l'importanza delle esposizioni internazionali; l'esposizione universale di Londra del 1851; il Crystal Palace di Joseph Paxton
- Parigi, storia delle sue esposizioni: 1855 – 1900. Il piano urbanistico del conte Hüssmann del 1854 e il problema dell'incremento demografico metropolitano: sanità e trasporti.
- 1855 Prima Esposizione Universale di Parigi, Palazzo delle Industrie
- 1867 Esposizione Internazionale di Parigi, Palazzo Omnibus
- 1878 Esposizione Internazionale di Parigi, Trocadero e il padiglione al Champ de Mars
- 1889 Esposizione Internazionale di Parigi, la Galeries de Machines e la Tour Eiffel
- 1900 Esposizione Universale di Parigi, Grand e Petite Palais, la metropolitana
- Panorama italiano: la Galleria Vittorio Emanuele a Milano, l'arretratezza industriale e la ricerca dello stile nazionale tra michelangiologismo e neo-comunale e neo-gotico
- La stile storico dei padiglioni nazionali come identità nazionale e neo-gotico
- Il Neogotico in Inghilterra e Francia: John Ruskin, William Morris e Violett-le-Duc. Il movimento Arts & Crafts. Lo studio storico e gli interventi di restauro di Violett-le-Duc.
- Il Neogotico in Italia. I concorsi per le facciate del duomo di Firenze e di Milano. Camillo Boito a Venezia e lo scalone di Palazzo Franchetti
- Art Nouveau e lo stile floreale in Belgio e Francia: Victor Horta (la Casa del Popolo di Bruxelles – Casa Horta); Henri van de Velde; Hector Guimard

- L'Estilo Moderno catalano di Antoni Gaudì: dalla convivenza tra floreale e neogotico a una ricerca personale nelle forme della natura. Palazzo Güell, Parco Güell, Casa Batlló, Casa Milà.
- Inghilterra: il Modern Style di Charles Mackintosh e l'apertura alla sintesi geometrica astratta. Per una soluzione tra artigianato e produzione industriale. L'Art School of Glasgow di Mackintosh
- Secessione viennese: il piano urbanistico del Ring e il problema dello stile storico. Otto Wagner: dalle stazioni ferroviarie alle nuove concezioni urbane della città modulare
- Secessione o proto-razionalismo: Otto Wagner; Joseph Hoffmann; Joseph Maria Olbrich, Adolf Loos
- Jugendstil o proto-razionalismo: Peter Behrens (Fabbrica di turbine AEG, Berlino); Walter Gropius (Officine Fagus, Berlino), Henri van de Velde e la Scuola d'Arte di Weimar

### **Cap. 9 Movimento moderno. Architettura razionale e architettura organica**

- Da stile a movimento moderno: il programma del razionalismo. Gropius, Mies van der Rohe, Le Corbusier alla scuola di Peter Behrens.
- Le contemporanee avanguardie e le influenze sulla progettazione architettonica: il Cubismo e la rappresentazione spazio-temporale; il Futurismo di Antonio Sant'Elia e la progettazione della città futura; le influenze in Russia: Raggismo, Suprematismo e Funzionalismo; il Neoplasticismo e De Stijl.
- Dopo la I Guerra Mondiale: Gropius e la Bauhaus. La nuova sede di Dessau della scuola e la partizione funzionale dei blocchi
- Mies van der Rohe tra Europa e America: profilati in acciaio e trasparenza per i nuovi grattacieli. Il padiglione tedesco all'Esposizione di Barcellona del 1929; Farnsworth House 1945-50; Seagram Building 1950-58; Galleria d'Arte Moderna di Berlino 1968

#### Previsione del programma ancora da svolgere

- Le Corbusier e il diffondersi del cemento armato. Villa Savoye e i cinque punti dell'architettura (più uno); l'unità di abitazione a Marsilia e la nuova scala urbana; il progetto per il nuovo ospedale di Venezia
- L'architettura organica e i suoi protagonisti: Frank Lloyd Wright e Alvaro Aalto.
- Wright: dalla scuola di Chicago alle case della prateria.
- Wright: Casa Kaufmann e Guggenheim Museum di New York
- Le architetture di regime: Russia, Germania, Italia
- L'architettura fascista.

## **IMPIANTI**

### **Obiettivi generali**

Il programma di impianti tecnologici per l'edilizia per l'anno scolastico in corso ha previsto la trattazione di alcuni argomenti basilari caratterizzanti l'indirizzo. Sono stati dati cenni ed indicazioni fondamentali per comprendere la materia. La chiave di lettura degli argomenti proposti è stata necessariamente essere rivolta per recepire un linguaggio tecnico, un metodo di studio e un approccio alla materia tale da essere di stimolo agli interessi ed approfondimenti degli allievi della classe ed all'indirizzo specifico.

## PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI

Parametri di conduttività termica e resistenza termica;  
Calcolo della trasmittanza termica;

## IMPIANTI A GAS

Indicazioni sui combustibili gassosi e impianti a gas (distribuzione, nicchie di alloggiamento dei contatori, tubazioni a vista, sottotraccia, e tubi flessibili, ventilazione dei locali.)  
Collegamento degli apparecchi a gas alle canne fumarie.  
Generalità su canne fumarie e scarico diretto dei fumi all'esterno; .

## IMPIANTI TERMICI

Nozioni di base su impianti centralizzati e autonomi.  
Elementi principali di un impianto di riscaldamento: caldaia, bruciatore, pompa e sistemi di distribuzione tradizionale,( monotubo.)

## DISTRIBUZIONE IDRICA

Impianto di distribuzione dell' acqua  
Alimentazione mediante serbatoio di gravità.  
Alimentazione mediante impianto di sovralimentazione, autoclave  
Prelievo e misurazione  
Apparecchi idro-sanitari e rubinetteria

## IMPIANTI ELETTRICI

Generalità  
Distribuzione esterna e derivazione  
Distribuzione esterna  
Contatore e dispositivi di sicurezza  
Rete di messa a terra  
Segni convenzionali per impianti elettrici

## MEZZI e SPAZI

### TESTO:

- Vera Zavanella, Elena Leti, Paolo Veggetti – Elementi di Urbanistica, Sistemi Strutturali, Progettazione Integrata – Volume 2 e Volume 3
- Vera Zavanella, Elena Leti, Paolo Veggetti – Architettura nel Tempo
- Manuale e proutuari, Normativa.

Aule, Laboratorio Materiali e Laboratorio Informatico

## TEMPI

**Blocco tematico 1.-** Settembre- ottobre – novembre- dicembre- gennaio

LE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO

ELEMENTI DI URBANISTICA- LA SCALA URBANA

ARCHITETTURA:EPOCA GRECA- EPOCA ROMANA

**Blocco tematico 2.** febbraio marzo

SOLAI:  
S I S T E M I S T R U T T U R A L I  
PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI

**Blocco tematico 3.-** marzo

MURATURE  
IMPIANTI A GAS - IMPIANTI TERMICI

**Blocco tematico 4.-** marzo

FONDAZIONI  
DISTRIBUZIONE IDRICA

**Blocco tematico 5.** aprile maggio giugno

MURI DI SOSTEGNO,  
ARCHITETTURA NEL TEMPO  
IMPIANTI ELETTRICI

*Chioggia 15 maggio 2016*

***Prof. Emilio ROSSO***

***Prof. Alberto RIZZO***

## ESTIMO

Docente Thomas Brusò

Classe 5 C

### PREMESSA

Occorre sottolineare che lo svolgimento del programma di Estimo, secondo le direttive ministeriali del progetto CAT, risulta fortemente penalizzato dalla totale mancanza nel triennio dell'insegnamento complementare di Diritto. Tale carenza si scontra con la necessità da parte degli studenti di conoscere, in via preliminare, gli argomenti propedeutici allo studio dell'estimo legale. Questo fatto impone un forte rallentamento nello svolgimento di tale programma dovendo colmare le moltissime lacune nelle conoscenze normative e procedurali. Oltre ciò, va considerato che dallo scorso anno scolastico si devono insegnare le procedure valutative secondo gli International Valuation Standards e, in aggiunta, che il numero di ore settimanali è stato ridotto di una unità rispetto ai precedenti anni. Realisticamente l'insegnante di estimo si vede costretto ad apportare significativi tagli nel programma nazionale. In tutte le realtà scolastiche questo dovrebbe essere definito a livello nazionale, dato che l'esame finale, soprattutto la seconda prova scritta, verte potenzialmente su tutto il suddetto programma ministeriale.

### RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe è del docente da due anni nella sua quasi interezza e si è dunque instaurato un ottimo rapporto che con l'andar del tempo è maturato, creando un'armonia ancor più profonda che ha reso il lavoro da svolgere più piacevole per entrambe le parti e più proficuo e attento da parte dell'intero gruppo.

La classe ha presentato un apprezzabile profilo disciplinare, abbastanza corretta sul piano dei rapporti col docente, e dotata di capacità di aggregazione, tanto che l'attività sociale si organizza per gruppi di studenti di classe.

La partecipazione è risultata collaborativa, soprattutto da parte di alcuni elementi più interessati e preparati. Alcuni allievi hanno lavorato con impegno per produrre elaborati con buona valenza espositiva, altri sono risultati più modesti o limitati ancora nella correttezza formale e nella capacità espressiva. Restano ancora da potenziare, per una parte della classe, le capacità di preparazione con un efficace metodo di studio, la rielaborazione autonoma dei contenuti trattati, la capacità di un uso corretto e maturo della lingua tecnica scritta, sia nella composizione delle relazioni tecniche scritte, per alcuni ancora lacunose, sia nell'esposizione orale..

A questo proposito, il docente sottolinea che non vi sono mai stati problemi di disciplina o disattenzione e rumore durante le spiegazioni, anzi molti alunni hanno costantemente lavorato per appunti, su quaderno.

Anche per il colloquio orale, vi è stato sempre, soprattutto negli ultimi mesi, un addestramento e una rifinitura per ogni singolo affinché imposti la trattazione conducendo il colloquio con calma, correttezza espressiva e sapendo ampliare a piacimento l'argomento proposto, anche criticamente: i risultati sono positivi ma, come ovvio, differenti per ogni singolo allievo.

Nel corso dell'anno si è tenuto conto delle diverse specificità, ritmi di apprendimento ed applicazione e degli impegni scolastici complessivi, ricorrendo da un lato al rinforzo delle

conoscenze, mediante ripetuti richiami ed eventuali approfondimenti durante le spiegazioni salvaguardando in tal senso i più deboli per il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento. Tutto ciò ha comportato un lavoro faticoso che anche:

a causa di una certa lentezza nell'apprendimento da parte degli studenti, per difficoltà oggettive,

alle numerose interruzione delle lezioni per festività, attività varie in istituto, simulazioni d'esame;

per la decurtazione oraria determinata dalla precedente riforma

hanno determinato uno sviluppo ridotto del programma preventivato e in alcuni casi anche una minore profondità di trattazione di alcuni argomenti.

Il risultato conseguito, in generale di classe, è sufficiente/buono.

## PROGRAMMA SVOLTO

### 2. Estimo generale

2.1. Significato e funzioni dell'Estimo: la relazione di stima, il principio di ordinarietà e il metodo di stima

2.2. Microestimo – aspetti economici, procedimenti di stima, correzione del valore, fasi di una stima

### 3. Estimo civile: i fabbricati

3.1 I fabbricati: analisi dei fabbricati

3.2 Stima dei fabbricati: il mercato immobiliare, aspetti economici e procedimenti estimativi

3.3 IVS cenni operativi sulla nuova metodologia di stima

3.4 La locazione dei fabbricati

### 4. Estimo civile: la stima delle aree edificabili

4.1 Caratteristiche e definizione, fattori che influiscono sul valore

4.2 Aspetti economici e procedimenti: valore di mercato e complementare

### 5. Estimo civile: i condomini

5.1 Parti comuni e l'amministrazione condominiale

5.2 Determinazione delle tabelle millesimali: tabella A, B, C

### 6. Estimo legale: le stime dei diritti

6.1 Usufrutto, uso e abitazione: aspetti normativi ed estimativi

6.2 Diritto di superficie e di sopraelevazione

6.3 Stime dei danni: aspetti normativi ed estimativi

6.4 Stime per successioni e divisioni ereditarie: aspetti normativi ed estimativi

6.5 Espropriazioni per pubblica utilità: aspetti normativi ed estimativi

6.6 Servitù prediali coattive: aspetti normativi ed estimativi

### 7. L'Agenzia del Territorio

7.1 Il Catasto terreni;

7.1 Il Catasto fabbricati: la struttura delle informazioni, i documenti, Formazione del Catasto, la pubblicazione, attivazione e conservazione del Catasto

## METODI DI INSEGNAMENTO SEGUITI

Si è fatto ricorso prevalentemente alla lezione frontale, coadiuvata talvolta con strumenti multimediali (lavagna lim e presentazioni in Powerpoint preparate dall'insegnante) ed internet per la spiegazione degli argomenti proposti. Si è cercato in tal modo di sollecitare l'attiva partecipazione degli studenti stimolando la formulazione di domande, facendo vedere e prendere nota delle fonti per l'appropriato aggiornamento professionale e fornendo i materiali informatici presentati o reperiti in rete. Inoltre nella attività di spiegazione sono stati incitati a dedurre le conclusioni di determinati processi logici. Alle formulazioni teoriche di base sono state fatte seguire esercitazioni esplicative, anche con l'intervento di professionisti esterni, al fine di facilitare l'apprendimento dell'argomento supportandoli anche da tutta una serie di consultazioni specialistiche. Agli allievi sono stati forniti elaborati di stime realmente effettuate da liberi professionisti del settore e/o docenti universitari. Nel mese di febbraio secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, è stata utilizzata una settimana per attività di recupero delle conoscenze del primo quadrimestre. Tutte le verifiche ed elaborati sono stati corretti in classe alla consegna degli elaborati.

## STRUMENTI UTILIZZATI

Il libro di testo in adozione è T. Venturelli "Competenze di Economia ed Estimo" ed Poseidonia Scuola. Talvolta è stato usato contestualmente anche il prontuario allegato al testo

Si è fatto inoltre uso di materiale fotocopiato tratto da riviste e manuali. L'insegnante ha strutturato schemi sintetici relativi alle dinamiche del mercato immobiliare.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

In genere la valutazione è stata effettuata per l'orale secondo la griglia di valutazione indicata nella parte generale del presente documento. Per la valutazione delle prove scritte dei test a tipologia B/C sono state adottate le griglie concordate nel Cdc per la valutazione della simulazione della terza prova. Per la valutazione dei problemi si è usata la griglia di valutazione allegata al testo del problema, strutturata volta per volta secondo gli indicatori riportati nella programmazione disciplinare. Nelle simulazioni è stata adottata la griglia di valutazione indicata nella parte generale per la valutazione della terza prova.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le competenze di materia sono state raggiunte da pochissimi studenti, con livelli di profitto ottimo. Una piccola parte, nonostante la volontà dimostrata nel recupero, manifesta ancora difficoltà nell'organizzazione della struttura risolutiva e nel portare a termine la valutazione entro limiti valutativi verosimili.

Le suddette competenze sono state testate con le prove scritte tradizionali riguardanti la soluzione di quesiti estimativi, dove veniva messo in luce, nella relativa griglia di valutazione, che gli aspetti più significativi della valutazione avrebbero riguardato: la capacità di elaborazione dei dati, il corretto uso degli strumenti di calcolo, la validità dei procedimenti di stima e l'organicità e la chiarezza espositive.

Se intendiamo la capacità come il raggiungimento di una autonomia operativa in ambito disciplinare, il saper coniugare conoscenze e competenze anche trasversali, secondo quello che normalmente si ritiene essere l'operato del tecnico CAT, solo pochi allievi hanno raggiunto un livello di autonomia abbastanza soddisfacente.

Anche per gli alunni sufficienti/buon il processo estimativo rimane per lo più ancorato a schemi mnemonici, a eccessivi meccanicismi e schematismi, con approccio risolutivo privo di apporto critico e costanza operativa.

Docente Thomas Brusò

## **GESTIONE DEL CANTIERE**

### **COMPETENZE:**

Il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro, e in particolare nei cantieri, è regolamentato fin dagli scorsi anni '50: non si tratta quindi di una novità di recente acquisizione. Lo stesso non vale per la cultura della sicurezza, che solo recentemente, sotto l'impulso delle direttive europee, ha cominciato ad affermarsi; cultura che deve diffondersi in tutti coloro che si accingono a svolgere una qualsiasi attività professionale legata all'edilizia.

Il modulo tratta delle diverse tematiche legate alla sicurezza in cantiere, intesa come gestione e programmazione della salvaguardia della salute e della vita dei lavoratori.

Nella prima unità vengono prese in considerazione le figure interessate, con l'indicazione degli adempimenti in capo a ciascuno dei soggetti.

Sarà indicata, inoltre, la documentazione necessaria per il regolare svolgimento dei lavori.

Nella seconda unità vengono analizzati i problemi che si possono presentare in cantiere durante le diverse fasi lavorative.

Si parlerà pertanto della logistica e delle attività che comportano particolari rischi, con l'indicazione delle misure per la prevenzione e la protezione degli operatori.

Nell'ultima unità, infine, vengono descritti gli aspetti legati alla redazione del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo dell'opera, con indicazioni pratiche per la compilazione.

### **CONOSCENZE**

- Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli correttamente;
- Saper disegnare, leggere, interpretare correttamente i disegni esecutivi di elementi strutturali;
- Conoscere la normativa per il collaudo di semplici strutture;

### **ABILITA'**

- Saper valutare un'opera progettata, apprestando gli elaborati economici necessari;
- Aver acquisito una metodologia progettuale come risposta ad una organizzata e precisa richiesta dell'utenza;
- Saper valutare, controllare e verificare la rispondenza delle opere ai requisiti fissati dal progetto o previsti dalla normativa

### **OBIETTIVI COMPORTAMENTALI**

Si fa riferimento al Regolamento d'Istituto letto e commentato in classe

# CANTIERE – FINALE

## CONTENUTI

### C1 – Soggetti e documenti della sicurezza

La cultura della sicurezza, la normativa, committente e responsabile dei lavori, imprese e lavoratori autonomi, i coordinatori i documenti

### C2 – Valutazione e prevenzione dei rischi

Logistica del cantiere, lavori in quota, opere provvisorie, ponteggi fissi, scavi e demolizioni, dispositivi di protezione individuale, segnaletica di cantiere, gestione delle emergenze, controllo sanitario.

### C3 – Piano di sicurezza e di coordinamento

Introduzione, contenuti, i costi della sicurezza, esempi di PSC, il fascicolo.

### C15 – L'allestimento del cantiere:

Il progetto del cantiere, Tabella descrittiva dei lavori, Le aree di cantiere, La recinzione di cantiere, Accessi al cantiere, Viabilità del cantiere, I locali di servizio, Postazioni di lavoro fisse, Le zone di carico e scarico e di stoccaggio dei materiali, Zone di stoccaggio rifiuti.

## METODI e STRATEGIE

Lezione frontale; esercitazioni progettuali; lavoro individuale e di gruppo; uso di tecnologie informatiche. E' opportuno sottolineare che la disciplina comprende argomenti strettamente teorici ed altri tecnico-applicativi, è stato quindi importante che l'allievo abbia conosciuto le idee che stanno alla base dei problemi teorici, anche se non sempre si sono sviluppate in elaborazioni scientifiche complesse

**Testo:** Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro - Autori Vera Zavanella, Michela Cascione, Luisa Gandini - Casa editrice ZANICHELLI

## SPAZI

Aule, Laboratorio Materiali e Laboratorio Informatico

## TEMPI

**Blocco tematico 1.-** Soggetti e documenti della sicurezza : ottobre/novembre

**Blocco tematico 2.-** Valutazione e prevenzione dei rischi : dicembre/gennaio

**Blocco tematico 3.-** Piano di sicurezza e coordinamento : gennaio/febbraio

**Blocco tematico 4.-** Allestimento del cantiere : marzo/aprile/maggio

*Chioggia, 15 maggio 2016*

*Firma del docente*

*Prof. Emilio ROSSO*

*Prof. Rizzo Alberto (5C)*

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

### Relazione finale

La classe, composta da soli 15 allievi di cui 12 maschi e tre femmine. Sin dall'inizio dell'anno la classe ha lavorato in compresenza sempre con la classe 5f. La somma degli studenti da gestire in palestra non era adatta alle dimensioni della stessa per cui ,per l'intero anno scolastico ,non è stato facile e comunque poco produttiva la gestione delle lezioni. Si è creato pertanto un ambiente didattico molto dispersivo. Inoltre le frequenti entrate in ritardo di molti alunni ha inficiato sul ritmo delle lezioni. Nel primo quadrimestre un allievo ha presentato certificato di esonero per circa due mesi, al rientro comunque ha dimostrato ritmi di lavoro lenti. Un altro allievo, giocatore di calcio ha accusato problematiche fisiche croniche partecipando di conseguenza in maniera alterna e discontinua al programma didattico. Un'altra allieva nel corso del secondo quadrimestre ha partecipato in maniera discontinua e incompleta per esonero totale dalla pratica motoria. In sintesi si può dire che il comportamento è stato corretto per solo la metà della classe. Il profitto complessivo è solo sufficiente per quasi tutta la classe .

Due allievi hanno partecipato ai Giochi Studenteschi provinciali. Uno si è aggiudicato il primo posto nel Getto del Peso.

Tutti hanno conseguito l'attestato del Primo Soccorso 12 ore svolto in collaborazione con l'ASL 14 DI Chioggia.

### Parte pratica

potenziamento fisiologico:

miglioramento della capacità cardio-circolatoria e respiratoria attraverso attività aerobiche all'aperto, di lunga durata e bassa intensità (fitwalking).

miglioramento delle capacità coordinative quali: equilibrio, destrezza, coordinazione generale e segmentaria, miglioramento dell'elasticità muscolare attraverso lavori specifici per ogni singola capacità; utilizzo di piccoli attrezzi.

miglioramento della tonicità muscolare attraverso lavori di potenziamento a corpo libero o con l'utilizzo di palle mediche o manubri pesanti.

Test motori a tempo per valutare la forza della muscolatura addominale (Sit up in 30"), dorsale e degli arti superiori (test isometrico di fatica alla spalliera)

Ginnastica calistenica:

vari tipi di push up

plank

sideplank

muscol up

alla sbarra

apprendimento, allenamento e perfezionamento di alcuni gesti tecnici e tattici dei seguenti giochi sportivi:

pallavolo

partite 6c6, focalizzate sulla corretta posizione da assumere in campo, sulla rotazione dei giocatori, possesso di palla e arbitraggio.

pallacanestro

fondamentali di squadra:

3c3

5c5

unihockey: staffette e giochi per potenziare la conduzione palla, il colpo accompagnato e battuto, la ricezione.

Esercizi individuali di manipolazione per familiarizzare con la mazza.

Attività di gioco 4c4

calcetto: partite 5c5.

Badminton: semplici partite 2c2.

ginnastica ai piccoli attrezzi:

atletica leggera:

maratona

corsa veloce

400 metri

Salto in alto

Getto del peso

Lancio del disco

Salto in lungo

Parte teorica

Conoscenza di numerose nozioni di primo soccorso:

- comportamenti preventivi da mettere in atto per evitare infortuni.
- conoscenza dei più comuni infortuni sportivi.
- intervento nel caso di incidente traumatico.
- intervento in caso di emergenza cardio-respiratoria.

Il Doping:

legge antidoping

anabolizzanti steroidei

ormoni

beta bloccanti

metodi non permessi

integratori alimentari

aminoacidi ramificati

creatina

carnitina

Sali minerali

Sistema muscolare:

Proprietà dei muscoli

Funzione dei muscoli

Tipi di muscoli

La fibra muscolare

Il sarcomero

L'unità motoria

Tipi di fibre muscolari

L'arrampicata:

tipi di prese

appigli

appoggi

caratteristiche dell'arrampicatore

sistemi energetici utilizzati dall'arrampicatore

differenza tra alpinista ed arrampicatore.

Conoscenza delle regole di gioco degli sport di squadra trattati.

Linguaggio specifico della disciplina.

Conoscere il corpo umano:

- nomenclatura delle varie parti corporee.

Posizioni corporee:

- differenza tra Stazione/Decubito.

Movimenti corporei:

- differenza tra Piegamento/Flessione/Estensione.
- differenza tra Abdurre/Addurre, Oscillare/Circondurre/Slanciare/Divaricare.

## Previsione programma da svolgere entro la fine dell'anno scolastico

Parte pratica:

Attività ai Grandi Attrezzi:

- Palco di Salita: salita alle funi.

Salita sui nodi delle tre funi e passaggio graduale dal più basso al più alto; passaggio consecutivo da una fune

all'altra dopo aver eseguito una breve rincorsa; arrampicata ad una fune in presa plantare e palmare, e passaggio al canestro con cambio di fronte; rincorsa, appoggio dei piedi a muro e salita a canestro, afferrando i tubi di sostegno laterali.

Giochi di squadra:

- Ultimate Frisbee: attività di gioco 5c5, focalizzando l'attenzione sui fondamentali individuali del Lancio (dritto e rovescio) e sulla Presa a due mani (pancake) e a una.

Metodi e strategie

I procedimenti seguiti durante l'insegnamento hanno tenuto conto delle esperienze, delle necessità e dei ritmi personali di sviluppo dei singoli alunni; in questo modo ognuno è stato messo in condizione di seguire obiettivi adeguati alle proprie possibilità. L'insegnamento è stato il più possibile individualizzato.

Ogni argomento svolto è stato descritto verbalmente e successivamente dimostrato dalla docente stessa, focalizzando l'attenzione sugli elementi di principale importanza e soprattutto sull'aspetto della sicurezza, insegnando ai ragazzi le misure di assistenza da attuare nello specifico della situazione.

Spesso sono stati utilizzati gruppi di lavoro disomogenei, dove i più insicuri hanno appreso dai più abili, ai quali è toccato trovare facilitazioni e risoluzioni appropriate al fine di far apprendere, a tutti i componenti del gruppo di appartenenza, le medesime abilità, sempre sotto stretta sorveglianza del docente; sono state però usate anche esercitazioni individuali, dove i ragazzi hanno dovuto mettersi in gioco e superare emozioni e timori, al fine di raggiungere una certa maturità non solo motoria, ma soprattutto psicologica.

Nei giochi di squadra trattati non ci si è soffermati sulla perfezione del gesto tecnico, ma si è incentrato il lavoro sulla conoscenza generale dei fondamentali e sull'aspetto della cooperazione e accettazione dell'altro, temi questi trattati a fondo anche durante alcune lezioni svolte in classe, dove si è posta l'attenzione sulle finalità intrinseche ed estrinseche dell'educazione fisica, vista come una disciplina di elevato valore educativo.

Nelle proposte di gioco e nelle attività sportive si è utilizzata una metodologia di tipo globale; le attività che prevedevano invece un gesto tecnico complesso, sono state proposte con il metodo analitico, precedute da un'accurata spiegazione, volta a rendere gli studenti consapevoli della corretta esecuzione del gesto motorio; Tuttavia, per facilitare l'apprendimento motorio e l'acquisizione di automatismi, si è utilizzato il criterio della gradualità.

Mezzi

Per il raggiungimento degli obiettivi sono stati utilizzati tutti i piccoli e grandi attrezzi esistenti in palestra, privilegiando le attività di gruppo e a coppie (spesso costruttive, utili e divertenti), che hanno permesso di lavorare ottimizzando i tempi; tuttavia sono state utilizzate anche esercitazioni individuali, dove i ragazzi hanno dovuto mettersi in gioco e superare emozioni e timori, al fine di raggiungere una certa maturità non solo motoria, ma soprattutto psicologica.

Dal punto di vista degli apprendimenti teorici, la docente ha sempre fornito all'intera classe fotocopie e appunti su cui studiare.

Tempi

Giochi di squadra 10%

Attività individuali 30%

Attività aerobiche all'aperto: 30%

Conoscenze teoriche 30%

I diversi moduli sono stati trattati per unità didattiche ben precise e definite, al termine delle quali si sono verificati gli apprendimenti motori raggiunti, attraverso test specifici. Ogni alunno è stato valutato singolarmente, seguendo criteri oggettivi.

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono stati trattati lavori individuali ai piccoli attrezzi, al fine di migliorare le capacità coordinative di base necessarie in tutte le altre attività motorie;

Nel secondo quadrimestre invece sono state affrontate attività di resistenza su lunghe distanze, attraverso percorsi aerobici all'aperto e di potenziamento fisiologico attraverso l'uso di manubri, palle mediche o esercizi a carico naturale.

La teoria invece è stata trattata tutto l'anno all'inizio di ogni attività, per ampliare le conoscenze degli alunni.

**Iniziative didattiche di recupero e ottimizzazione del profitto**

Recupero in itinere attraverso interrogazioni o verifiche scritte in caso di esiti negativi.

**Criteri e strumenti di valutazione**

Si allega la griglia dei criteri di valutazione relativi alle conoscenze, abilità, impegno, partecipazione, collaborazione.

In particolare la valutazione finale ha tenuto conto:

dei livelli acquisizione delle competenze

dei risultati ottenuti

dei progressi

della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le lezioni.

Le eventuali giustificazioni dalle lezioni pratiche eccedenti quelle concesse dall'insegnante, se non motivate da certificato medico, hanno inciso negativamente sulla valutazione finale.

## Griglia di valutazione (scienze motorie)

INDICATORI DESCRITTORI	CONOSCENZE TEORICHE	CAPACITA' MOTORIE	ABILITA' MOTORIE TECNICHE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	CAPACITA' DI COLLABORAZIONE E SOCIALIZZAZIONE
1 - 2 MOLTO GRAVE/ NON CLASSIFICABILE	PROVA FUORI TRACCIA	SI RIFIUTA DI SVOLGERE L'ATTIVITA'	SI RIFIUTA DI PARTECIPARE	NON PARTECIPA	
3 - 4 GRAVEMENTE INSUFFIC.	DIMOSTRA CONOSCENZE LACUNOSE E CONFUSE	REALIZZA CON DIFFICOLTA' SEMPLICI RICHIESTE MOTORIE. L'INIZIA MA NON LA PORTA A TERMINE	INCERTA L'APPLICAZIONE DI TECNICA E TATTICHE ELEMENTARI. NON SA ESEGUIRE I GESTI E ATTI FONDAMENTALI	SCARSISSIMI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	NON COLLABORA E/O RISPETTA I COMPAGNI
5 INSUFFIC.	DIMOSTRA CONOSCENZE SETTORIALI	UTILIZZA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE IN MODO MECCANICO E IMPRECISO	MODESTA L'APPLICAZIONE DI TECNICA E TATTICHE ELEMENTARI	SUPERFICIALI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	COLLABORA SALTUARIAMENTE E/O RISPETTA I COMPAGNI
6 SUFFICIENTE	DIMOSTRA CONOSCENZE ACCETTABILI ANCHE SE PIUTTOSTO SUPERFICIALI O ESSENZIALI	UTILIZZA GLI SCHEMI MOTORI CON SUFFICIENTE DISINVOLTURA ED EFFICACIA MOTORIA	APPLICA UNA TECNICA ADEGUATA IN CONDIZIONI TATTICHE ELEMENTARI E RIPETITIVE	SUFFICIENTI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	COLLABORA E/O RISPETTA I COMPAGNI SOLO SE SOLLECITATO
7 DISCRETO	DIMOSTRA UN DISCRETO LIVELLO DI CONOSCENZA GLOBALE	UTILIZZA SCHEMI MOTORI COMPLESSI IN MODO ABBASTANZA SICURO E CON UNA CERTA DISINVOLTURA MOTORIA	ESPRILE UN DISCRETO LIVELLO TECNICO OPERATIVO PROPONENDO SCHEMI TATTICI POCO ELABORATI	DISCRETI L'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE	COLLABORA E/O RISPETTA I COMPAGNI MA NON E' PROPOSITIVO
8 BUONO	DIMOSTRA UN BUON LIVELLO DI CONOSCENZA	UTILIZZA SCHEMI MOTORI COMPLESSI IN MODO SICURO, FLUIDO E CORRETTO	ESPRIME UN BUON LIVELLO TECNICO OPERATIVO PROPONENDO SCHEMI TATTICI ADEGUATI ALLE SITUAZIONI	BUONI E COSTANTI L'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE	COLLABORA CON I COMPAGNI E L'INSEGNANTE ED E' PROPOSITIVO
9 - 10 OTTIMO ECCELLENTE	DIMOSTRA CONOSCENZE COMPLETE, DINAMICHE E APPROFONDITE. E' IN GRADO DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI	REALIZZA ED UTILIZZA ABILITA' MOTORIE IN MODO PERSONALE, PRODUTTIVO ED AUTONOMO	APPLICA LA TECNICA ACQUISITA IN MODO PRECISO, TATTICAMENTE EFFICACE E PERSONALE	OTTIMI L'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE	COLLABORA IN QUALSIASI SITUAZIONE CON I COMPAGNI E L'INSEGNANTE ED E' PROPOSITIVO E TRAINANTE

## Metodi di valutazione

### parte pratica:

- verifiche di gruppo o individuali al termine di ogni argomento.
- osservazione sistematica durante le lezioni sul raggiungimento, mantenimento e miglioramento degli obiettivi prefissati, attraverso la scala di misurazione indicata successivamente.

### parte teorica:

- accertamenti orali o scritti sulle conoscenze acquisite riguardo gli argomenti teorici e pratici svolti.

### Competenze motorie-obiettivi specifici di apprendimento

Per quanto concerne la competenza “PADRONANZA DEL PROPRIO CORPO E PERCEZIONE SENSORIALE” i ragazzi hanno raggiunto un livello intermedio di apprendimento (e per intermedio si intende che gli alunni possiedono-si avvicinano al livello stabilito); essi conoscono le potenzialità del movimento corporeo, le posture corrette e riconoscono il ritmo delle azioni. Sono in grado di elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse, assumere posture corrette, soprattutto in presenza di carichi, e sono in grado di utilizzare le informazioni sensoriali in situazioni strutturate.

Per quanto concerne la competenza motoria “COORDINAZIONE SCHEMI MOTORI, EQUILIBRIO E ORIENTAMENTO” i ragazzi hanno raggiunto un livello intermedio di apprendimento (e per intermedio si intende che gli alunni superano-possiedono il livello stabilito); essi conoscono la teoria e la metodologia dell’allenamento e sono in grado di gestire in modo autonomo la fase di avviamento, in funzione dell’attività scelta.

Per quanto concerne la competenza motoria “GIOCO, GIOCO SPORT (ASPETTI RELAZIONALI E COGNITIVI)” i ragazzi hanno raggiunto un livello insufficiente di apprendimento; essi conoscono gli aspetti essenziali della terminologia, del regolamento e della tecnica degli sport trattati, ma non l’aspetto educativo e sociale dello sport. Non sono in grado di praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e non sanno cooperare in èquipe, né tanto meno utilizzare e valorizzare le propensioni e le attitudini individuali. Non sanno mettere in atto le giuste strategie di gioco.

Per quanto concerne la competenza “SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO E SALUTE (CORRETTI STILI DI VITA)” i ragazzi hanno raggiunto un livello intermedio di apprendimento; conoscono i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Essi assumono comportamenti funzionali alla sicurezza personale negli spazi sopra citati e sono consapevoli dei disturbi alimentari e dei danni indotti dalle dipendenze.

## RELIGIONE

La classe 5 C é composta di 15 alunni uno dei quali non si avvale dell'insegnamento di religione.

Conosco la classe da più anni e questo ha voluto dire una partenza lanciata nel percorso educativo. Le lezioni sono state seguite con discreto interesse, il comportamento è stato corretto e il profitto medio ottenuto è risultato abbastanza buono. Le attività didattiche si sono svolte positivamente in un buon clima di ascolto reciproco. Alcuni studenti sono stati in grado di personalizzare i contenuti e di inserirsi attivamente nel dialogo educativo.

### Competenze

Conoscono i valori cristiani in rapporto alle problematiche giovanili e al mondo contemporaneo.

Riconoscono, in situazioni e vicende contemporanee, i modi con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore e gli impegni per la pace e la giustizia. Motivano le scelte etiche dei cristiani nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine. Tracciano un bilancio conclusivo sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita.

### Contenuti

1. Il senso religioso: la felicità come aspirazione originale dell'uomo, discussione e contributi personali, presentazione di varie testimonianze contemporanee e attuali.
2. Le problematiche giovanili e la loro interpretazione in prospettiva cristiana: la libertà nell'esperienza vissuta dai ragazzi e nel richiamo alla giustizia e alla responsabilità, l'affettività, la solidarietà, il lavoro.
3. L'identità umana e divina di Gesù Cristo. L'Avvento come attesa dell'uomo di un quid che entri nella sua storia. Cristo come compagnia di Dio all'uomo. Il Giubileo della Misericordia ovvero la misura di Dio.
4. La chiesa e il mondo moderno. La crisi religiosa dell'uomo moderno: la perdita del rapporto con l'Essere e con il significato ultimo del proprio destino. La carità e la missione della Chiesa.
5. La giustizia sociale, i conflitti e le guerre del novecento, il fondamentalismo nel Medio Oriente.

Esortazione apostolica di Papa Francesco *Amoris Laetitia*.

### Metodi e mezzi

Sono state adottate le lezioni frontali, il dialogo, attività creative e lavori di gruppo, la discussione in classe sui contenuti proposti e il confronto con la propria esperienza e posizione culturale.

Abbiamo utilizzato: libro di testo, bibbia, film, fotocopie, articoli di attualità, documenti letterari.

### Tempi e spazi

E' stato utilizzato l'incontro settimanale di un'ora e ad ogni argomento sono stati destinati uno

o due incontri.

È stata utilizzata l'aula all'inizio dell'anno scolastico, poi preferibilmente l'aula LIM.

Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione ha tenuto conto del grado di partecipazione al dialogo educativo e delle capacità critiche, attraverso brevi interrogazioni, dialoghi personali e di classe, scritti sui temi trattati.

Programma svolto

Settembre-Ottobre: Le motivazioni per l'apprendimento. il Cur cioè la domanda dell'uomo. La curiosità cioè. Talenti e capacità... La parabola dei talenti.

I giganti indicati da Papa Francesco all'America: A. Lincoln, M.L. King, Doroty Day, Thomas Merton. Scheda su ciascuna di queste personalità.

Martin Lhuter King: "I have a dream..." commento dello storico video. "Proteggi i tuoi sogni" di W. Smith.

Novembre-Dicembre: Mon Dieu la France! Considerazioni in merito all'attacco al cuore della Francia ad opera di un fondamentalismo violento e irrazionale. Lettera di Antoine alla moglie Hélène morta al Bataclan.

Lavoro sul film "Gran Torino". Una lettura giubilare del film. Perché un Giubileo della Misericordia oggi. Il Giubileo: dall'Africa al carcere Due Palazzi di Padova...

Rita Fossaceca, i volti dei santi che non lasciano traccia nei media...

Che cosa vuol dire che Dio si è fatto uomo: l'inversione del metodo. Avvento-evento. Miriam di Quaraqoush... "Dall'immagine tesa" di Clemente Rebora. Il Natale nell'arte...

Gennaio-Febrero: Alle radici della civiltà europea. Chi è l'uomo e come fa a saperlo...; le religioni abramitiche. La figura di Abramo ovvero la nascita dell' IO. L'Ebraismo: la religione del libro e dell'attesa. Il vestibolo e il tempio di M.Buber. Gli ebrei nostri fratelli maggiori. 'Se questo è un uomo' di P. Levi.

L'Islam. Alcune notizie storiche per collocare il fenomeno religioso nello spazio e nel tempo. Maometto e il Corano.

L'incontro tra Papa Francesco e il Patriarca Kirill a Cuba. Le onde gravitazionali nell'anniversario di A. Einstein: implicazioni religiose.

Marzo-Aprile: Il volto umano di Dio. Spezzoni dal film di P.P.Pasolini "Vangelo secondo Matteo" Gaudì, l'architetto di Dio: spiritualità del grande genio dell'architettura del '900. I rapporti umani nell'era di internet: 'Il profumo dei limoni'. Carmenni Baldo: opera della grande educatrice clodiense tra le due guerre mondiali.

Maggio-Giugno: Dio è morto? In merito ad un film sulla ricerca di Dio. Il cristianesimo. Una religione 'sui generis'. La libertà dell'uomo oggi: '1984' di G. Orwell e 'il Padrone del Mondo' di Benson.

## **SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME**

Gli allievi sono stati sottoposti nel corso dell'anno alla simulazione delle prove d'esame, scritte e orali, nelle tipologie previste dal regolamento del nuovo Esame di Stato.

### **PROVA ORALE**

23 maggio 2016

### **PRIMA PROVA SCRITTA**

**ITALIANO tempo 6 ore**

14 marzo 2015 (vd. Testo prova allegata)

2 maggio 2016 (vd. Testo prova allegata)

### **SECONDA PROVA SCRITTA**

**PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI tempo 6 ore**

1 aprile 2015 (vd. Testo prova allegata)

7 maggio 2016 (vd. Testo prova allegata)

Le simulazioni si sono svolte con l'assegnazione di tracce proposte in sessioni d'esame di anni precedenti

È stato consentito soltanto l'uso di calcolatrici non programmabili, manuali tecnici e attrezzatura da disegno.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

### **TERZA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B**

**TOPOGRAFIA, INGLESE, -STORIA-ESTIMO**

**tempo 3 ore**

6 aprile 2016 (vd. Testo prova allegata)

10 maggio 2016 (vd. Testo prova allegata)

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

Indicatori	Punteggio massimo	Livelli	Punteggi corrispondenti
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	6	Scarso Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 2 3 4 4,5 5 6
Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare	4,5	Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 2 3 3,5 4 4,5
Capacità di - Argomentazione - Utilizzazione delle conoscenze anche in maniera pluridisciplinare - Sintesi	4,5	Scarso Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 2 2,5 3 3,5 4 4,5
		Totale	15
TOTALE _____			

I.I.S. "D.Cestari - A. Righi "

a.s. 2015 /2016

IL DOCUMENTO É APPROVATO IN DATA 15 MAGGIO 2016 DAL CONSIGLIO DI

CLASSE DELLA 5ªC - COSTRUZIONI AMBIENTE TERITORIO

MATERIA	INSEGNANTE	FIRMA
ITALIANO	Prof.ssa CASER Elena	.
STORIA	Prof.ssa CASER Elena	.
INGLESE	Prof. VIDO Mauro	.
TOPOGRAFIA	Prof.ssa FINOTTO Marisa Prof. RIZZO Alberto	.
MATEMATICA	Prof. BELLEMO Pietro	.
ROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	Prof. ROSSO Emilio Prof. RIZZO Alberto	.
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	Prof. ROSSO Emilio Prof. RIZZO Alberto	.
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Prof. BRUSO' Thomas	.
SCIENZE MOTORIE	Prof. Collalti G.	.
RELIGIONE	Prof. P.BIGHIN.	.
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa A. ZENNARO	.